ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLIX**
n. **2**

RELAZIONE
SULLO STATO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI
(Al 30 settembre 2000)

(Articolo 1, comma 4, della legge 28 settembre 1998, n. 337)

Presentata dal Ministro delle finanze

(DEL TURCO)

Trasmessa alla Presidenza il 23 ottobre 2000

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

Sommario

1 PREMESSA. ..... *Pag.* 7

2 LA RISCOSSIONE MEDIANTE RUOLO ..... » 10

2.1 I PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA RIFORMA ..... » 10
2.2 L'ARCHITETTURA INFORMATICA DI SUPPORTO ALLE NUOVE PROCEDURE DI RISCOSSIONE. ..... » 18
2.2.1 Descrizione generale del progetto ..... » 18
2.2.2 Architettura applicativa ..... » 21
2.3 LE ENTRATE RISCOSSE A MEZZO RUOLO. L'ANALISI DEI DATI ..... » 27

3 I VERSAMENTI UNITARI E LE COMPENSAZIONI (MOD. F24) ..... » 36

3.1 NOTA INTRODUTTIVA. ..... » 36
3.2 I DATI DEI VERSAMENTI E DELLE COMPENSAZIONI ..... » 39

4 LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE MEDIANTE MODELLO F23. ..... » 51

4.1 NOTA INTRODUTTIVA. ..... » 51
4.2 I DATI DEI VERSAMENTI. ..... » 53

5 I RIMBORSI. ..... » 55

5.1 NOTA INTRODUTTIVA. ..... » 55
5.2 I RIMBORSI DI MODESTA ENTITÀ. ..... » 57
5.3 I RIMBORSI IN CONTO FISCALE. ..... » 60
5.4 I RIMBORSI AUTOMATIZZATI. ..... » 61
5.5 I RIMBORSI E LE COMPENSAZIONI – QUADRO RIASSUNTIVO ..... » 62

6 APPENDICE. ..... » 63

6.1 LA RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE. ..... » 63
6.2 L'ATTIVITÀ DELLA SIAE ..... » 67

7 INDICE DELLE TABELLE ..... » 68

MODULARIO D. G. R. - 497

Ministero delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE
DIREZIONE CENTRALE PER LA RISCOSSIONE

MINISTERO DELLE FINANZE
- 3 OTT. 2000
Prot. n. 26220

Roma, 29 SET. 2000

Ufficio RI
Prot. n. 199822/2000

All. 1

Al Gabinetto dell'On.le Sig.
Ministro

SEDE

OGGETTO: Relazione annuale al Parlamento sullo stato del servizio di riscossione dei tributi.

Si trasmette la relazione annuale in oggetto, predisposta ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 28 settembre 1998, n. 337, ai fini della presentazione al Parlamento da parte dell'On.le Sig. Ministro.

IL DIRETTORE GENERALE

RELAZIONE

SULLO STATO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI

PAGINA BIANCA

1 Premessa.

L'art. 1, comma 4, della legge 28 settembre 1998, n. 337, prescrive che il Ministro delle finanze presenti annualmente al Parlamento una relazione dettagliata circa lo stato del servizio di riscossione dei tributi.

La presente relazione oltre ad informare in merito all'attuazione della riforma del servizio nazionale della riscossione di cui alla predetta legge n. 337 del 1998, fornisce un quadro completo dell'andamento dell'attività di riscossione delle entrate tributarie, inserita nel più generale processo di semplificazione e razionalizzazione del sistema fiscale avviato con la legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Per quanto concerne in particolare il sistema di riscossione mediante ruolo, la cui riforma sta trovando in questi mesi completa attuazione, si deve osservare che tale modalità di recupero del credito tributario assume rilevanza sia per l'entità del gettito, anche se largamente inferiore a quello derivante dai versamenti spontanei, sia perché una efficace riscossione coattiva costituisce il miglior deterrente per l'adempimento degli obblighi tributari dei contribuenti, garantendo così al fisco il regolare afflusso dei versamenti spontanei.

La relazione è suddivisa in quattro aeree principali:

a) la riscossione mediante ruolo;

b) la riscossione dei versamenti unitari mediante modello F24 e le compensazioni;

c) la riscossione dei versamenti delle entrate mediante modello F23;

d) i rimborsi d'imposta;

a) Per quanto concerne la riscossione mediante ruolo si illustrerà in primo luogo lo stato di attuazione della riforma del sistema, facendo menzione dei principali provvedimenti emanati od in corso di emanazione, attinenti le procedure di riscossione ed i sistemi di controllo, remunerazione del servizio e monitoraggio dell'attività dei concessionari. Verrà poi illustrata l'architettura informatica di supporto all'attività di riscossione e si procederà infine ad illustrare la riscossione mediante ruolo dal lato dell'entrata.

Sarà fornito quindi un quadro degli esiti della riscossione mediante ruolo, a partire dall'anno 1995, con riferimento ai relativi carichi.

Il carico dei ruoli resi esecutivi e consegnati ai concessionari nell'anno 2000 - successivamente all'entrata in vigore della riforma del sistema - sarà analizzato in funzione delle seguenti variabili principali:

1) fasce d'importo e tipologia del contribuente (persona fisica e non);
2) settore dell'attività economica del contribuente;
3) distribuzione territoriale (regione);
4) tipologia e anno di riferimento dell'imposta iscritta a ruolo.

Deve sottolinearsi che solo a partire dai nuovi ruoli formati successivamente al 30 settembre 1999, e consegnati al sistema dei concessionari nel corrente anno, il Ministero delle finanze, attraverso il proprio sistema informativo, gestisce direttamente la fase di formazione e consegna telematica dei ruoli erariali, in precedenza demandata al Consorzio Nazionale tra i Concessionari, ed è pertanto in grado di monitorare direttamente l'esito delle varie fasi dell'azione di recupero a mezzo ruolo. Ne consegue che le analisi più dettagliate, valorizzate con le informazioni presenti in anagrafe tributaria, sono fornite con riferimento ai dati dell'anno 2000.

Si è ritenuto poi opportuno fornire, all'interno dell'*area ruoli,* anche le informazioni relative all'andamento delle entrate degli istituti conciliativi, che influenzano in modo rilevante l'analisi degli esiti della riscossione, riducendo di fatto l'emissione dei ruoli, mediante la chiusura del contenzioso con il contribuente direttamente in fase di accertamento (accertamento con adesione, acquiescenza) o consentendo l'eliminazione dei ruoli stessi in fase di contenzioso (conciliazione giudiziale).

Si forniranno quindi i dati relativi al carico dei ruoli per i quali è prevista l'emissione dei c.d. "avvisi bonari" (gli inviti al pagamento di cui al comma 3-quater dell'articolo 25 del d.lgs. 472/97, comma introdotto dall'articolo 2 del d.lgs. n. 99 del 2000), per i quali, in caso di pagamento, non sarà emessa alcuna cartella.

In un quadro sintetico finale sono riportati i dati del totale delle riscossioni conseguite, per gli anni 1999 e 2000 (aggiornati a luglio), a fronte dell'attività di accertamento e controllo.

b) In merito all'attività di riscossione dei versamenti unitari di cui al decreto legislativo n. 241 del 1997, si è ritenuto in primo luogo di dover illustrare le novità normative ed operative che hanno consentito di proseguire le ottimizzazioni del sistema di riscossione unificato di imposte e

contributi, avviato nel maggio del 1998, coordinato a livello centrale attraverso l'apposita struttura di gestione della Direzione Centrale per la Riscossione.

Si procederà quindi a fornire i dati delle entrate, in funzione di diverse chiavi di lettura (entrate in Banca d'Italia distinte per intermediario della riscossione, per competenza ente impositore, distribuzione delle entrate erariali per attività economica e per tipologia dei contribuenti, e per territorio – regione -).

Saranno forniti quindi i dati dell'analisi della distribuzione delle deleghe lavorate, delle imposte versate e dei crediti compensati.

L'analisi è riferita alle tre annualità 1998 (da maggio), 1999 e 2000 (fino al 31 luglio); i dati dei primi sette mesi del corrente anno sono stati direttamente messi a confronto con quelli del corrispondente periodo del 1999.

c) Riguardo allo stato della riscossione delle entrate mediante modello F23 (tasse e imposte indirette riscosse fino al 1997 presso i soppressi servizi autonomi di cassa degli uffici finanziari), alla luce della razionalizzazione del sistema dei versamenti spontanei derivanti dagli istituti conciliativi, che ha comportato lo spostamento sul più efficace sistema di riscossione mediante modello F24 dei relativi versamenti, verrà fornita un'analisi dei dati delle riscossioni, distinte a livello regionale, per attività economica e per tipologia del contribuente e per intermediario della riscossione.

Anche in questo caso i dati saranno relativi al triennio 1998-2000, aggiornati al 31 luglio del corrente anno.

d) Verranno forniti i dati sui rimborsi erogati, distinti tra le principali tipologie (rimborsi da dichiarazione, in conto fiscale, "minimi") ed un quadro riassuntivo dei rimborsi erogati e delle compensazioni operate, che illustra l'andamento della restituzione dei crediti d'imposta a partire dall'anno 1991.

Oltre alle sopra descritte quattro aree principali di analisi, verranno fornite in appendice, per completezza, alcune informazioni in merito all'attività di riscossione delle tasse automobilistiche (con la fornitura dei dati delle riscossioni del bollo auto, ripartiti per regione, relativi agli anni 1999 e 2000), nonché sui principali aspetti dell'attività di riscossione e cooperazione all'accertamento demandate alla SIAE, alla luce della recente convenzione stipulata con la stessa in data 24 marzo 2000.

2 La riscossione mediante ruolo.

2.1 I provvedimenti attuativi della riforma.

In attuazione delle legge 28 settembre 1998, n. 337, recante delega al Governo per il riordino del sistema di riscossione, sono stati emanati i seguenti decreti legislativi:

- D.lgs. 22 febbraio 1999, n. 37, in materia di versamenti unitari ai concessionari ed eliminazione dell'obbligo del non riscosso come riscosso relativo ai ruoli;
- D.lgs. 26 febbraio 1999, n. 46, concernente il riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo, recante modifiche al d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602;
- D.lgs. 13 aprile 1999, n. 112, concernente il riordino del servizio nazionale della riscossione;
- D.lgs. 17 agosto 1999, n. 326, recante disposizioni integrative e correttive ai predetti decreti legislativi nn. 46 e 112 del 1999.

All'inizio del mese di agosto, inoltre, il Consiglio dei Ministri ha approvato ed inviato al parere delle competenti Commissioni parlamentari, il testo di un ulteriore decreto legislativo integrativo e correttivo dei decreti legislativi nn. 46 e 112 del 1999.

Tale decreto prevede, tra l'altro:

- lo snellimento del funzionamento della commissione consultiva sulla riscossione;
- una maggiore efficacia della procedura di fermo amministrativo degli autoveicoli di proprietà dei contribuenti morosi;
- l'introduzione di ulteriori elementi di certezza nei meccanismi di riversamento agli enti creditori delle somme riscosse dai concessionari;
- la responsabilità solidale delle aziende concessionarie per le infrazioni compiute dagli ufficiali della riscossione da esse dipendenti;
- l'integrazione (attraverso l'estensione del c.d. "aggio premiale" ai ruoli affidati prima della riforma) del sistema dei compensi spettanti ai concessionari, al fine di incentivare ulteriormente l'efficacia della loro attività;

- il perfezionamento della definizione automatica delle domande di rimborso e di discarico per inesigibilità presentate dai concessionari entro il 31 dicembre 1997.

Si rileva inoltre che nel provvedimento collegato "ordinamentale" alla legge finanziaria 2000 (D.d.l.7184), già approvato dal Senato ed attualmente all'esame della Camera, sono contenute alcune disposizioni relative al servizio di riscossione tra cui si ritiene opportuno segnalare:

- l'aggiornamento del termine di presentazione delle istanze di definizione automatica delle domande di rimborso e discarico per inesigibilità (di cui all'art. 60 del d.lgs. 112/99);

- la modifica del sistema di remunerazione dei concessionari e degli altri intermediari previsto per la riscossione delle entrate di cui al d.lgs. 237/97 (ex SAC);

I principali decreti ministeriali finora emanati in attuazione delle disposizioni normative sotto specificate, riguardano;

1. le procedure di formazione dei ruoli e di consegna degli stessi ai concessionari nonché la relativa modulistica:

Art. 4, comma 2, d.lgs. 46/99 (Modalità di formazione del ruolo)	Decreto ministeriale 3 settembre 1999, n. 321 (in G.U. n. 218 del 16.9.1999)
Art. 10, comma 1, d.lgs. 46/99 (Modalità di consegna del ruolo)	Decreto ministeriale 3 settembre 1999, n. 321 (in G.U. n. 218 del 16.9.1999)
In attuazione D.M. n. 321/1999 (Specifiche tecniche consegna ruolo)	Decreto dirigenziale 11 novembre 1999 (in G.U. n. 280 del 29.11.1999)

2. le nuove cartelle di pagamento;

Art. 11, comma 2, d.lgs. 46/99 (Approvazione del modello di cartella di pagamento)	Decreto dirigenziale 28 giugno 1999 (in G.U. n. 173 del 26.7.1999)
Art. 16, d.lgs. 46/99 (Approvazione modello avviso per inizio esecuzione dopo un anno dalla notifica cartella)	Decreto dirigenziale 28 giugno 1999 (in G.U. n. 173 del 26.7.1999)

3. le modalità di pagamento delle somme iscritte a ruolo;

Art. 13, comma 3, d.lgs. 46/99 (Determinazione delle modalità di pagamento delle somme iscritte a ruolo)	Decreto dirigenziale 28 giugno 1999 (in G.U. n. 168 del 20.7.1999)

4. i termini di riversamento delle somme riscosse;

Art. 22, comma 2, d.lgs. 112/99 (termini di riversamento delle somme riscosse con mezzi diversi dal contante)	Decreto dirigenziale 27 luglio 1999 (in G.U. n. 185 del 9.8.1999)

5. le modalità e termini per la trattazione delle domande di definizione automatica delle domande di rimborso e di discarico;

Art. 60, comma 5, d.lgs. 112/99 (definizione delle domande giacenti presso gli uffici al 31.12.1997)	Decreto dirigenziale 19 luglio 1999 (in G.U. n. 171 del 23.7.1999)

6. la resa della contabilità, la conservazione delle posizioni dei singoli contribuenti e gli adempimenti necessari a consentire lo svolgimento dei controlli da parte delle Ragionerie dello Stato;

Art. 23, commi 1 e 3, d.lgs. 112/99	Decreto dirigenziale 17 settembre 1999 (in G.U. n. 241 del 13.10.1999)

7. la trasmissione da parte dei concessionari delle comunicazioni di inesigibilità e delle informazioni relative allo stato delle procedure esecutive;

Art. 19, comma 1, d.lgs. 112/99 (comunicazione inesigibilità) Art. 19, comma 2, lett. b) (modalità di comunicazione annuale dello stato della riscossione)	Decreto dirigenziale 22 ottobre 1999 (in G.U. n. 255 del 29.10.1999)

8. il nuovo registro cronologico tenuto dagli ufficiali della riscossione.

Art. 44, comma 1, d.lgs. 112/99	Decreto dirigenziale 26 maggio 2000 (in G.U. n. 148 del 27.6.200)

9. la determinazione della remunerazione del servizio

Art. 17, comma 1, d.lgs. 112/99	Decreto ministeriale 4 agosto 2000 (in S.O. n. 138 alla G.U. n. 201 del 29 agosto 2000)

Per la predisposizione di tale ultimo decreto è stata necessaria una complessa analisi dei parametri previsti dall'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, operata a partire dall'attuale situazione economica e gestionale dei concessionari, ai loro standard di produttività ed a quelli prevedibili a seguito della completa attuazione della riforma, nonchè attraverso l'elaborazione di indicatori statistici forniti da organismi istituzionali.

Tale analisi ha consentito di fissare, nel rispetto del dettato normativo, tutte le componenti della remunerazione in modo tale da ottenere un equilibrato sistema di compensi che tiene conto dell'influenza della situazione economico-sociale dei vari ambiti in cui operano le aziende concessionarie (a tal fine gli aggi sono stati differenziati tra le varie realtà territoriali in modo da rendere tendenzialmente neutra, ai fini della remunerativitá del servizio, la localizzazione territoriale dell'ambito[1]) e che appare idoneo a favorire e ad incentivare il processo di riorganizzazione delle

[1] Ai fini della quantificazione della componente della remunerazione riferita al criterio di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 17 (cd. *aggio per rischio ambientale*) si è proceduto alla valutazione del "differenziale di rischio" per la riscossione di un ruolo dovuto ai diversi fattori ambientali nei quali operano i concessionari, in modo da poter riconoscere un certo vantaggio a quei concessionari che si trovano ad operare in situazioni ambientali oggettivamente più difficili dal punto di vista della possibilità di riscuotere effettivamente il ruolo attribuitogli, così da rendere tendenzialmente indifferente, ai fini della valutazione della remunerativitá del servizio di riscossione in ciascun ambito provinciale, il fattore della localizzazione territoriale dell'attività svolta. A tal fine, sono stati individuati alcuni indicatori a livello provinciale che si suppone possano essere direttamente legati a questo fenomeno, di per sé non misurabile direttamente, di maggiore o minore difficoltà nella possibilità di riscuotere un ruolo. Gli indicatori considerati sono:

1) depositi bancari pro-capite (fonte: Banca d'Italia);
2) tasso di disoccupazione (fonte: ISTAT-Forze Lavoro);
3) numero di fallimenti per 1.000 imprese (fonti: ISTAT-Statistiche Giudiziarie Civili - INPS);
4) tasso di natalità delle imprese (fonte: INPS);
5) tasso di mortalità delle imprese (fonte: INPS);
6) protesti per 100 abitanti oltre 14 anni (fonti: ISTAT-Statistiche Giudiziarie Civili; ISTAT-Forze Lavoro);
7) sofferenze su impieghi bancari (fonte: Banca d'Italia);
8) valore aggiunto pro capite (fonte: Banca d'Italia);
9) impieghi bancari su depositi bancari (fonte: Banca d'Italia);
10) quota di imprese industriali (fonte: INPS);
11) quota di piccole imprese (fonte: INPS).

aziende stesse in funzione di un aumento della loro produttività (è prevista l'erogazione di aggi premiali per il raggiungimento di più alti livelli di riscossione raggiunti rispetto agli anni precedenti, modulati con maggiore o minore intensità in relazione agli standard di produttività di partenza) ed attraverso una razionalizzazione e ridimensionamento dei relativi costi gestionali (dato che l'"aggio base" è parametrato sui costi medi a livello nazionale[2], il sistema di remunerazione spinge le aziende con i costi più elevati a convergere verso valori più bassi, al fine di incrementare gli utili).

Sono in corso di predisposizione o di emanazione i decreti concernenti le seguenti materie:

1. modalità di erogazione della remunerazione – art. 17, comma 4 del d.lgs. 112/99 - (il provvedimento è in corso di definizione in quanto è necessario individuare, a seguito della recente emanazione (4 agosto 2000) del decreto di cui all'art. 17, comma 1, del d.lgs. 112/99, e previo accordo con gli enti interessati, procedure idonee all'erogazione delle componenti accessorie della remunerazione – in particolare dell'acconto sul carico consegnato e degli aggi "premiali" per il raggiungimento di migliori livelli di riscossione – sui ruoli non erariali).

2. approvazione della tabella concernente la misura del rimborso delle spese sostenute per le procedure esecutive – art. 17, comma 6, d.lgs. 112/99 - (è in corso di acquisizione il prescritto parere della Commissione consultiva per la riscossione);

3. intervento degli Istituti di Vendite Giudiziarie per l'asporto, custodia e vendita dei beni mobili, anche registrati, sottoposti a pignoramento – art. 16 d.lgs. 46/99 (nuovo art. 71, comma 2, d.P.R. 602/1973) – (il provvedimento, da adottarsi di concerto con il Ministero di Giustizia, è in corso di emanazione);

4. accesso al sistema informativo dell'anagrafe tributaria – art. 18, comma 3 d.lgs. 112/99 - (il provvedimento, che deve stabilire le modalità di accesso dei concessionari agli uffici pubblici ed ai sistemi informativi degli enti creditori, tenendo conto delle particolari cautele a tutela della

[2] Per la determinazione del costo normalizzato, secondo il dettato dell'art.17, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n.112 del 1999, si è proceduto a partire dai costi del sistema di riscossione tratti dall'analisi dei dati di bilancio civilistico per il 1998. Il dato di bilancio è stato corretto per tener conto dei mutamenti di alcune voci di conto economico secondo l'evoluzione implicita nella nuova normativa (che porta, ad esempio, ad una netta riduzione della voce di interessi passivi, per l'eliminazione dell'obbligo di anticipazione -riscosso per non riscosso). Una correzione che ha comportato una riduzione nell'ammontare dei costi considerati di oltre 290 miliardi. Per la determinazione del costo normalizzato medio del sistema si è proceduto al calcolo del costo normalizzato per ciascuna provincia (rapporto tra costi e ruoli della provincia); si sono ordinate le provincie in base al costo normalizzato; si sono selezione le province che forniscono la base di calcolo, escludendo il 5% di province con i costi più bassi (Roma, Vicenza, Lodi, Pavia, Varese) ed il 20% di province con i costi più alti (Pistoia, Piacenza, Lecce, Perugia, Ferrara, Sondrio, L'Aquila, La Spezia, Rieti, Enna, Arezzo, Potenza,

riservatezza dei debitori, è stato inviato per il prescritto parere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali);

5. approvazione del codice deontologico dei concessionari e degli ufficiali della riscossione – art. 8, comma 3, d.lgs. 112/99 – (è in corso di acquisizione il prescritto parere della Commissione consultiva per la riscossione);

6. informazioni che i concessionari devono fornire ai fini di rilevazione e controllo sulla loro attività – art. 2, comma 6, d.lgs. 112/99 (il provvedimento sarà emanato non appena saranno definiti i dettagli delle specifiche tecniche di trasmissione dei dati rilevanti, individuati da un apposito gruppo di lavoro istituito nell'ambito della Direzione centrale della riscossione. In tale sede è stato delineato un sistema di controllo per verificare statisticamente l'andamento dell'attività di riscossione delle società concessionarie, sia mediante l'analisi dei flussi di notizie concernenti le varie fasi di lavorazione dei ruoli, sia dei relativi riscontri e quadrature contabili con le risultanze economico-gestionali e di bilancio. L'analisi ed il costante monitoraggio di tali informazioni, la cui architettura è stata studiata in modo da costituire un valido ausilio alle stesse aziende concessionarie ai fini dell'attuazione di un efficace controllo interno di gestione, costituirà quindi uno dei principali strumenti per l'attività di vigilanza e controllo dell'amministrazione finanziaria nel settore);

E' infine in corso di predisposizione il decreto interministeriale che individua i casi in cui il concessionario può rinunciare alla domanda di ammissione al passivo nelle procedure concorsuali (art. 33 del d.lgs. 112/99); tale decreto presenta profili di una certa complessità tecnico-giuridica anche in quanto è chiamato a realizzare un delicato equilibrio fra le esigenze di tutela degli interessi erariali da un lato e quelle di snellimento procedurale e processuale dall'altro, consentendo di evitare il sostenimento di inutili costi.

Deve osservarsi che le complesse e innovative procedure previste dalla riforma hanno comportato dei ritardi nell'avvio del nuovo sistema di riscossione, anche avuto riguardo alla materiale cartellazione delle somme iscritte a ruolo. Tali ritardi, dovuti a problemi tecnici, in via di superamento, sono strettamente connessi alle difficoltà di riconvertire le vecchie procedure, da parte di tutte le componenti coinvolte (enti impositori, uffici, concessionari, C.N.C.), per giungere ad una gestione

telematica del servizio con scambi continui di informazioni tra tutti gli attori della riscossione. Si sottolinea che anche la previsione della "cartella unificata", in cui sono riportate tutte le iscrizione a ruolo operate dai diversi enti impositori nei confronti di uno stesso soggetto, ha comportato inevitabili difficoltà e ritardi. Con la recente emanazione del decreto ministeriale del 4 agosto 2000, in materia di remunerazione del servizio, si è superato anche l'ultimo ostacolo all'entrata a regime delle procedure di cartellazione (costituito dalla mancanza del valore dell'aggio da trattenersi da parte dei concessionari per la riscossione delle entrate non erariali).

Il riordino della disciplina della riscossione coattiva e del rapporto con i concessionari operata dal legislatore si prefigge, attraverso la revisione di tutte le procedure, di conseguire il miglioramento dei risultati della riscossione mediante ruolo e di rendere più incisiva l'attività dei concessionari, che potranno esercitare un'opera di repressione dell'"evasione da riscossione" molto più efficace che in passato.

La riforma del sistema di riscossione mediante ruolo ha infatti profondamente ridelineato la funzione dell'agente della riscossione, che si configura ormai come un moderno imprenditore del settore del recupero del credito, al quale, stante la particolare natura dei crediti affidati in riscossione ed in virtù di un formale provvedimento di trasferimento di poteri pubblici, viene attribuita la possibilità di agire con strumenti particolarmente incisivi.

Nella prospettiva della trasformazione in senso imprenditoriale dell'attività dei concessionari si inserisce, tra le altre, la norma (art. 12 del DPR 29 settembre 1973, n. 602, come modificato dall'art. 4 del d.lgs. 26 febbraio 1999, n. 46) secondo la quale "in ciascun ruolo sono iscritte tutte le somme dovute dai contribuenti che hanno il domicilio fiscale in comuni compresi nell'ambito territoriale cui il ruolo si riferisce".

Nella medesima prospettiva devono essere lette le disposizioni (art. 76 del novellato DPR n. 602 del 1973), che, nell'autorizzare il concessionario all'esecuzione sugli immobili, individuano nell'importo di tre milioni di lire "complessivamente" iscritto a ruolo il limite al di sotto del quale non può procedersi con tale forma di espropriazione, con finalità sia di garanzia del debitore, sia di economicità della procedura.

Le norme citate consentono di evitare la frammentazione delle situazioni debitorie ascrivibili, in un determinato contesto spaziale e temporale, ad ogni contribuente, e determinano, in fase di aggressione dei beni del soggetto moroso, lo spostamento dell'attenzione del concessionario dal

singolo debito alla situazione di debito complessiva di ogni singolo iscritto a ruolo, in relazione ai carichi affidati dall'Amministrazione Finanziaria e dagli altri enti impositori.

Conseguentemente i tempi e i modi dell'azione esecutiva dovranno essere calibrati in relazione alle posizioni patrimoniali e reddituali dei singoli contribuenti, con positivi effetti ai fini del concreto recupero del credito iscritto a ruolo.

La rinnovata efficacia dell'azione di recupero coattivo, che potrà essere apprezzata già nei prossimi mesi e pienamente nel corso dell'anno 2001, costituisce un obiettivo fondamentale dell'amministrazione finanziaria, tesa a costruire un nuovo rapporto di servizio al cittadino, improntato sulla fiducia e sulla collaborazione, che favorisca il più agevole e spontaneo adempimento dei suoi obblighi tributari, ma che non può non essere accompagnato da un altrettanto incisivo impegno, nel più generale interesse pubblico, ed anche nell'interesse dei contribuenti che assolvono correttamente il loro dovere di concorrere alla spesa pubblica in base alla loro capacità contributiva, nell'azione volta a colpire l'evasione fiscale mediante l'accertamento ed il concreto recupero dell'imponibile evaso a danno della collettività.

2.2 L'architettura informatica di supporto alle nuove procedure di riscossione.

2.2.1 Descrizione generale del progetto.

L'amministrazione finanziaria, attraverso l'ausilio della Società Generale d'Informatica, ha provveduto ad elaborare un progetto complessivo che si propone di realizzare l'architettura informatica di supporto alle nuove procedure di riscossione, parallelamente all'attuazione dei numerosi provvedimenti attuativi della riforma.

Il decreto legislativo di delega al governo per il riordino della normativa ed i provvedimenti successivamente emanati ha inciso su tutti gli aspetti organizzativi e gestionali inerenti la riscossione che possono sintetizzarsi nei seguenti processi:

- gestione dei rapporti di concessione;
- formazione dei ruoli e riscossione coattiva;
- adempimenti amministrativi e contabili di gestione dei ruoli;
- controllo sui concessionari e sulle attività di riscossione.

A tale riordino si accompagna, infine, la previsione della estinzione dei crediti che i concessionari vantano nei confronti dell'erario a seguito delle anticipazioni derivanti dal c.d. "obbligo del non riscosso come riscosso" per debiti dei contribuenti risultati inesigibili.

Per tale estinzione sono state individuate procedure di rimborso automatizzate, al fine di evitare negativi effetti sui conti economici dei concessionari all'avvio del nuovo sistema.

Per le aree organizzative individuate è stato previsto l'utilizzo, in modo rilevante, dei collegamenti telematici, al fine di consentire una reale e tempestiva cooperazione fra tutti i soggetti

che interagiscono nelle procedure di riscossione (concessionari, Enti impositori, uffici periferici, Ragioneria Generale dello Stato, C.N.C., contribuenti).

In particolare, per quanto riguarda la gestione dei rapporti di concessione l'automazione consentirà l'esatta determinazione dei compensi spettanti alle singole concessioni, considerando i nuovi criteri stabiliti con il decreto ministeriale 4 agosto 2000, che prevedono aggi differenziati in relazione a parametri strettamente correlati alla situazione socio-economica di ciascun ambito, ai livelli di riscossione raggiunti nonché alle caratteristiche temporali del carico affidato.

Inoltre, ai fini della remunerazione delle attività condotte per le procedure esecutive, l'automazione consentirà l'erogazione ai concessionari dei rimborsi spese sui carichi divenuti inesigibili.

Ai fini dell'adozione del registro cronologico informatico degli ufficiali di riscossione si provvederà, attraverso acquisizioni centralizzate, all'aggiornamento dei dati a mano a mano che i medesimi registri gestiti localmente saranno aggiornati con le attività poste in essere dagli ufficiali.

Nell'ambito della formazione dei ruoli l'automazione dei processi ha consentito l'introduzione del ruolo unico in cui vengono comprese tutte le somme dovute da ciascun contribuente riguardanti le diverse imposte iscritte a ruolo da un ufficio dell'Amministrazione finanziaria, da portare in riscossione nel luogo in cui il contribuente ha il domicilio fiscale, con la notifica di un solo documento di pagamento; su tale documento il Concessionario riporta anche le somme richieste per i contributi previdenziali ed assistenziali, i tributi regionali (tributi locali), ed ogni altra entrata o tributo a carico dello stesso contribuente.

Per la formazione dei ruoli e l'inoltro dei relativi dati nonché per tutti gli adempimenti connessi con le eventuali rettifiche contabili che risultassero necessarie su tali ruoli e per la loro gestione contabile (visto di esecutorietà, discarichi, sgravi, rateazioni, ecc.) si è provveduto a realizzare procedure *on line* presso gli uffici periferici, che, attraverso l'utilizzo diffuso di sistemi telematici e procedure cooperative fra gli uffici dell'Amministrazione finanziaria, i concessionari, la Ragioneria Generale dello Stato e il C.N.C, consentono una tempestiva disponibilità dei dati presso i vari organi competenti.

Specifiche procedure di automazione hanno riguardato la formazione dei ruoli relativi alle morosità del canone Rai e alla eventuale rettifica contabile sugli stessi; tale tipologia di tributo, infatti, fino all'introduzione della riforma della riscossione veniva gestito direttamente dall'ufficio del registro abbonamenti radio/televisione attraverso il diretto operato della Rai.

Per quanto attiene le attività di riscossione coattiva ed in particolare per le azioni che i concessionari devono intraprendere sui beni posseduti dai contribuenti morosi è stata ormai predisposta la procedura per l'automazione dell'accesso, da parte dei concessionari, ai dati in possesso dell'Anagrafe Tributaria e indicativi della capacità finanziaria ed economica dei contribuenti morosi; sullo schema del relativo decreto ministeriale è stato chiesto il parere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

In proposito, occorre evidenziare che la predisposizione di tale decreto ha richiesto tempi tecnici piuttosto lunghi, stante la necessità di risolvere le complesse problematiche relative alla realizzazione di sistemi di connessione telematica tra i concessionari e l'Anagrafe tributaria e all'adozione delle necessarie misure di sicurezza.

Allo scopo di superare le difficoltà di connessione dovute alla eterogeneità dei sistemi elaborativi delle diverse concessioni, per l'accesso al sistema dell'Anagrafe Tributaria è stata utilizzata la tecnologia Web con adeguati livelli di sicurezza.

L'attivazione del protocollo di connessione TCP/IP fra l'Anagrafe Tributaria ed i singoli concessionari apre la possibilità di realizzare una effettiva cooperazione fra questi e gli uffici periferici dell'Amministrazione attraverso la condivisione in rete, di applicazioni e banche dati.

Uno dei criteri innovatori su cui si basa il riordino della disciplina relativa alla riscossione riguarda, inoltre, l'attribuzione ai concessionari di maggiore autonomia nello svolgimento delle attività di riscossione, sgravando gli stessi concessionari di tutta una serie di adempimenti formali, onerosi e poco produttivi ai fini della riscossione.

A tale maggiore autonomia dovrà corrispondere un significativo salto di qualità della capacità di controllo da parte dell'Amministrazione.

L'ausilio che le procedure automatizzate si propongono di fornire all'azione di controllo riguarda:

- la possibilità di disporre tempestivamente di dati puntuali e riscontrabili sull'attività dei concessionari;
- l'individuazione, direttamente dal centro, attraverso l'analisi dei dati disponibili, di situazioni particolari da sottoporre a verifica.

Il personale addetto ai controlli potrà usufruire di prodotti automatici che agevolino ed indirizzino i controlli da eseguire (al riguardo vedasi retro punto 6, pag. 10, in relazione al sistema di controllo in via di definizione).

2.2.2 Architettura applicativa.

I sistemi informativi che interagiscono nelle procedure di riscossione coattiva sono quelli degli enti impositori (Ministero delle Finanze, Regioni, Enti previdenziali e assistenziali ecc.), dei concessionari e della Ragioneria Generale dello Stato.

Attraverso lo scambio telematico dei dati e l'utilizzo di procedure automatiche di gestione amministrativo-contabili dei ruoli d'imposta:

1. gli enti impositori comunicano, tramite il C.N.C., i carichi da riscuotere ai concessionari e controllano lo stato della riscossione, sulla base delle informazioni che i concessionari a loro volta trasmettono all'Amministrazione finanziaria;
2. l'Amministrazione finanziaria controlla l'operato dei concessionari;
3. i concessionari provvedono alla gestione dei crediti di riscossione, attraverso processi automatizzati e alla rendicontazione delle risultanze dell'attività di riscossione;

4. gli uffici dell'Amministrazione preposti e le Ragionerie Provinciali dello Stato controllano la contabilità dei concessionari e le variazioni al carico apportate dagli enti impositori.

La nuova disciplina della riscossione coattiva per poter raggiungere gli obiettivi assegnati deve quindi essere supportata da funzioni automatizzate e dall'utilizzo diffuso di collegamenti telematici che consentano in tempi ristrettissimi la condivisione dei dati fra tutti gli enti interessati.

Relativamente agli interventi sul sistema informativo, la materia trattata nei decreti legislativi n. 46 del 26 febbraio 1999 e n. 112 del 13 aprile 1999 può essere suddivisa, dal punto di vista delle procedure oggetto di automazione, nelle seguenti principali aree:

- gestione dei rapporti di concessione;
- formazione dei ruoli e riscossione;
- gestione degli adempimenti amministrativi e contabili;
- azione di controllo sui concessionari e sulle attività poste in essere per la riscossione;
- gestione del pregresso.

Gestione dei rapporti di concessione

Per quanto riguarda la gestione dei rapporti di concessione sono in fase di realizzazione le seguenti principali procedure automatizzate di ausilio alla:

- determinazione ed erogazione dei compensi in avvio dell'attività, loro revisione periodica e controllo dei compensi globalmente percepiti da ciascun concessionario;
- controllo ed erogazione dei rimborsi spese spettanti ai concessionari per le procedure esecutive poste in essere sui carichi rivelatosi inesigibili.

Formazione dei ruoli e riscossione coattiva

Per la formazione dei ruoli sono state realizzate procedure completamente automatizzate che, in particolare, nelle fasi finali di predisposizione dei dati, potranno essere condotte a livello centrale; è da rilevare che anche per le imposte dirette, come già avviene per le imposte indirette, l'emissione del ruolo sarà preceduta da un avviso di pagamento bonario al contribuente da parte dell'ufficio competente e quindi alla formazione dei relativi ruoli si potrà provvedere direttamente tramite riscontri automatizzati fra le richieste di pagamento inviate e gli esiti di tali avvisi (pagamenti, ricorsi, sgravi, ecc.).

Le procedure che in tale ambito risultano realizzate, riguardano:

- l'emissione di ruoli contenenti diverse tipologie di imposte, per diverse annualità e facenti capo allo stesso ufficio, raggruppati sulla base del domicilio fiscale del contribuente, a livello provinciale;

- la verifica dei ruoli prodotti e l'apposizione del visto di esecutorietà telematico sugli stessi, da parte degli uffici impositori;

- la trasmissione telematica ai concessionari dai ruoli resi esecutivi e la ricezione dei "timbri" di presa in carico inviati in risposta dai concessionari.

E', invece, in fase di ultimazione la realizzazione dei processi di automazione relativi alle funzionalità previste per l'accesso ai dati di Anagrafe tributaria da parte dei concessionari ed il trasferimento dei dati reperiti sui sistemi informativi locali delle concessioni.

Gestione degli adempimenti amministrativi e contabili

Gli adempimenti amministrativi e contabili per i quali sono state introdotte procedure di automazione innovative attraverso la telematizzazione dello scambio dei dati, riguardano la concessione degli sgravi ai contribuenti per indebite iscrizioni a ruolo (tale fenomeno viene comunque ridimensionato dalla introduzione dell'avviso di pagamento ai contribuenti a seguito della liquidazione delle imposte dichiarate).

Sono da realizzare, seguendo i criteri anzidetti, procedure per:

- l'acquisizione telematica dei dati sullo stato di riscossione per ogni singolo articolo di ruolo, inviati dai soggetti incaricati alla riscossione, anche relativamente ai ruoli emessi dagli altri enti impositori;

- la comunicazione dei dati sullo stato di riscossione ai singoli enti impositori;

- la concessione delle rateazioni;

- l'inesigibilità dei carichi affidati in riscossione;

- l'acquisizione telematica della contabilità presentate dai concessionari;

- il controllo delle stesse contabilità da parte degli uffici dell'Amministrazione competenti, controllo effettuato anche mediante incrocio con i dati del carico iniziale, della riscossione e delle eventuali rettifiche.

L'utilizzo diffuso di collegamenti telematici fra concessionari, Amministrazione Finanziaria e gli altri enti impositori consentirà inoltre:

- la comunicazione tempestiva dei provvedimenti assunti dagli uffici competenti sulle singole posizioni a ruolo ai fini della riscossione (sgravi, discarichi, maggiori rateazioni, ecc.);

- la disponibilità agli uffici impositori dello stato della riscossione dei ruoli emessi;

- la verifica dei discarichi amministrativi richiesti dai concessionari a fronte di ruoli per i quali il stesso concessionario stesso rilevi l'inesigibilità;

- la comunicazione alla Ragioneria Generale dello Stato di tutti gli elementi contabili di riscossione necessari ai suoi compiti istituzionali.

Azioni di controllo sull'attività di riscossione svolta dai concessionari

Le procedure in corso di ultimazione da realizzare in tale ambito devono indirizzarsi su due principali direttrici, la prima tesa al controllo delle attività gestionali delle aziende concessionarie e sull'attività di riscossione e la seconda tesa, invece, alla verifica degli adempimenti informatici richiesti dalla normativa e all'applicazione delle penali conseguenti; solo disponendo di dati in modo tempestivo e corretto è possibile mantenere un valido controllo sulle attività di riscossione.

Per quanto riguarda il controllo gestionale le procedure devono consentire:

- la rilevazione telematica puntuale e tempestiva dei dati riguardanti la gestione economico-finanziaria e di bilancio delle aziende concessionarie e delle risultanze dell'attività di riscossione;

- la costituzione di basi informative storiche contenenti le informazioni suddette;

- l'adozione di prodotti automatici che, attraverso l'esame di tutti i dati raccolti, consentano analisi comparative fra le gestioni dei diversi ambiti territoriali;

- la preventiva individuazione degli ambiti territoriali per i quali è necessario accentrare l'attività di controllo;

- la disponibilità per il personale addetto alle verifiche dei dati significativi della concessione da verificare;

- la gestione automatizzata degli adempimenti connessi con l'effettuazione delle verifiche.

Per quanto riguarda gli adempimenti informatici le procedure consentono:

- la verifica del rispetto dei termini di comunicazione dei dati e del rispetto delle caratteristiche di correttezza formale e sostanziale degli stessi dati;

- l'applicazione ai concessionari delle previste penali nei casi di inadempienza verificata.

Gestione del pregresso

Le procedure da realizzare in tale contesto riguardano:

- la rilevazione delle domande di inesigibilità giacenti presso gli uffici, anche attraverso la fornitura dei dati da parte dei concessionari;

- la formazione di elenchi per concessionario, contenenti l'entità dei rimborsi da erogare anche attraverso titoli di Stato;

- la comunicazione alla Ragioneria Generale dello Stato degli abbattimenti contabili da operare sui residui attivi iscritti in bilancio.

2.3 Le entrate riscosse a mezzo ruolo. L'analisi dei dati.

La riforma del servizio di riscossione ha avuto un notevole impatto sull'organizzazione delle aziende concessionarie che hanno dovuto convertire strutture e sistemi, indirizzate nel passato ad attività amministrative/burocratiche, allo svolgimento di attività di riscossione orientate a criteri di economicità ed efficienza.

Ciò ha comportato inevitabili difficoltà nell'avvio del nuovo sistema, peraltro ipotizzate dallo stesso Parlamento, che con la lettera v) dell'art. 1 della legge 337/98 ha previsto, per i primi due anni successivi alla data di entrata in vigore dei decreti legislativi, un meccanismo di salvaguardia del risultato economico delle singole gestioni, proprio allo scopo di consentire alle aziende concessionarie di procedere alla necessaria riorganizzazione senza penalizzazione del conto economico.

I più recenti dati sulla riscossione mediante ruolo (vedasi tabelle 1 e 2, nelle quali sono riportati i dati, a partire dall'anno 1994, del riscosso sul carico, considerato rispettivamente al lordo ed al netto dei ruoli emessi nei confronti dei soggetti sottoposti a procedure concorsuali), e che evidenziano un temporaneo calo degli esiti dell'azione di recupero del gettito, devono quindi essere letti anche alla luce delle sopra evidenziate difficoltà connesse all'avvio della riforma del sistema.

Il superamento di tali difficoltà iniziali comporterà una ripresa dell'azione di recupero ed un aumento di gettito che potrà apprezzarsi già nel secondo semestre del corrente anno.

Tab. 1 - *Esiti della riscossione mediante ruolo*

Carico ruoli posti in riscossione		Riscosso in ciascun anno rispetto al carico di riferimento (importi espressi in miliardi)												Totale	
Anno	Importo	1995	%	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%	2000 (1)	%	Importo	% su carico
1994	20.981	759	3,6	264	1,3	229	1,1	117	0,6	61	0,3	4	0,0	1.436	6,8
1995	20.838	461	2,2	833	4,0	244	1,2	95	0,5	68	0,3	6	0,0	1.708	8,2
1996	27.301	-	-	613	2,2	1.028	3,8	1.300	4,8	895	3,3	504	1,8	4.340	15,9
1997	36.767	-	-	-	-	956	2,6	1.323	3,6	465	1,3	44	0,1	2.788	7,6
1998	44.182	-	-	-	-	-	-	1.116	2,5	1.252	2,8	133	0,3	2.501	5,7
1999	43.343	-	-	-	-	-	-	-	-	383	0,9	649	1,5	1.033	2,4
2000	40.195	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	159	0,4	159	0,4
TOT.		1.427		1.868		2.553		4.036		3.207*		1.512*		14.604	

(1) Dati dell'anno 2000 aggiornati al mese di luglio)

(*) Oltre a 1486 mld riscossi nel 1999 e 908 mld nel 2000, derivanti dagli istituti conciliativi

Tab. 2 - *Esiti della riscossione mediante ruolo (su carico al netto falliti)*

	18.348	759	4,1	264	1,4	229	1,2	117	0,6	61	0,3	4	0,0	1.436	7,8
	18.611	461	2,5	833	4,5	244	1,3	95	0,5	68	0,4	6	0,0	1.708	9,2
	24.038	-	-	613	2,5	1.028	4,3	1.300	5,4	895	3,7	504	2,1	4.340	18,1
	33.916	-	-	-	-	956	2,8	1.323	3,9	465	1,4	44	0,1	2.788	8,2
	41.044	-	-	-	-	-	-	1.116	2,7	1.252	3,1	133	0,3	2.501	6,1
	37.101	-	-	-	-	-	-	-	-	383	1,0	649	1,8	1.033	2,8
	33.921	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	159	0,5	159	0,5

(1) Dati dell'anno 2000 aggiornati al mese di luglio
(*) Oltre a 1486 mld riscossi nel 1999 e 908 mld nel 2000, derivanti dagli istituti conciliativi

Dai suddetti dati risulta evidente che, con il precedente sistema, la riscossione coattiva esplicava totalmente la sua efficacia con 3 – 4 anni di ritardo rispetto all'emissione del ruolo.

Poiché il ruolo, sempre con le regole precedenti alla riforma fiscale, veniva emesso dopo 4 – 5 anni dalla dichiarazione risulta evidente la scarsa possibilità di riscossione.

Con la riforma fiscale tali tempi dovrebbero dimezzarsi, consentendo così di accelerare ed incrementare il recupero dell'evasione da riscossione.

Inoltre la riforma nata nel 1997 dovrebbe anche migliorare la qualità del "prodotto" ruolo, consentendo così ai concessionari di gestire ruoli più riscuotibili.

Nel valutare gli esiti della riscossione da ruoli occorre prendere in considerazione anche gli istituti conciliativi introdotti dai decreti legislativi nn. 218 e 472 del 1997, che di fatto riducono la emissione dei ruoli in quanto chiudono il contenzioso con il contribuente direttamente in fase di accertamento (accertamento con adesione, acquiescenza) o consentono l'eliminazione del ruolo stesso in fase di contenzioso (conciliazione giudiziaria). Nella tabella 3 sono riportati i relativi dati concernenti le riscossioni degli anni 1999 e 2000, distinte per tipologia d'imposta.

Tab. 3 - *Riscossione da istituti conciliativi per tipologia d'imposta*

ANNO	ISTITUTI CONCILIATIVI	IRPEF	IRPEG	ILOR	IVA	REGISTRO	ALTRO	TOTALE
1999	Accertamento con adesione	187	201	156	102	78	12	736
	Acquiescenza - mancata impugnazione	206	29	43	38	285	-	601
	Conciliazione giudiziale	33	40	29	7	6	34	149
	TOTALE							
2000*	Accertamento con adesione	181	112	78	104	17	6	498
	Acquiescenza - mancata impugnazione	138	17	18	41	119	-	333
	Conciliazione giudiziale	19	21	14	7	4	12	77
	TOTALE							

* Dati del 2000 aggiornati al mese di luglio

(importi espressi in mld)

Nella tabella seguente si fornisce, infine, un quadro riepilogativo delle riscossioni derivanti da accertamento e controllo relative all'anno 1999 ed ai primi sette mesi dell'anno 2000.

Tab. 4 - *Riepilogo riscossioni da accertamento e controllo*

TIPOLOGIE DI RISCOSSIONE	1999	2000 *
Istituti conciliativi	1.486	908
Ruoli	3.207	1.512
Comunicazioni unico 99	-	73
TOTALE	4.693	2.493

(importi espressi in mld)

* Dati del 2000 aggiornati al mese di luglio

Deve rilevarsi che l'esiguità della cifra relativa alle riscossioni derivanti dalle comunicazioni unico 99, è dovuta al fatto che le stesse sono state inviate ai contribuenti a partire dal 15 giugno del corrente anno.

Ulteriore influenza sulla riscossione hanno avuto gli effetti dell'art. 9 della legge 448/98 che, prevedendo il recupero dell'arretrato nel controllo formale delle dichiarazioni presentate dal 1994 (dal 1995 per l'IVA) al 1998, ha richiesto un notevole sforzo organizzativo al Ministero delle finanze, i cui risultati, in termini di recupero del gettito, potranno apprezzarsi solo nel secondo semestre del 2000 e nei primi mesi del 2001.

La stessa introduzione del c.d. "avviso bonario" che sostituisce la cartella di pagamento, previsto dall'articolo 2 del d.lgs. n. 99 del 2000, ha rallentato per ovvi motivi organizzativi la totale ripresa della riscossione.

Com'è noto, inoltre, il D.Lgs. n. 241 del 9 luglio 1997, con gli artt. 13 e 14, ha introdotto, per le dichiarazioni presentate dal 1° gennaio 1999, una nuova modalità di controllo automatizzato, prevedendo in particolare l'invio ai contribuenti di comunicazioni per rendere noto l'esito della liquidazione automatica, entro i termini di presentazione delle dichiarazioni relative all'anno successivo.

Come specificato dagli articoli 36/bis del D.P.R. 600 del 1973 e 54/bis del D.P.R. 633 del 1972 l'esito della liquidazione è comunicato al contribuente o al sostituto di imposta per evitare la reiterazione di errori, per consentire la regolarizzazione degli aspetti formali e la comunicazione all'Amministrazione Finanziaria di eventuali dati ed elementi non considerati nella liquidazione.

L'invio della comunicazione, oltre a quanto esplicitato nella norma, ha lo scopo di instaurare un rapporto più diretto e trasparente con il contribuente, di ridurre il contenzioso evitando le iscrizioni a ruolo ed i conseguenti ricorsi e di sanare le eventuali incongruenze ininfluenti ai fini della liquidazione.

Deve infine sottolinearsi, come già accennato in premessa, con riferimento ai dati elaborati e riportati nelle tabelle riepilogative, che solo a partire dall'anno 2000, a seguito della riforma, il Ministero delle finanze si è "riappropriato" dell'intera fase di formazione e consegna telematica dei ruoli erariali, in precedenza demandata al Consorzio Nazionale tra i Concessionari.

Le informazioni complete ora disponibili, relative all'azione di recupero del credito iscritto a ruolo, dalla fase di formazione e consegna, fino all'esito finale consentono pertanto, solo a partire dai dati relativi all'anno 2000, di fornire analisi più dettagliate, valorizzate con le informazioni presenti in anagrafe tributaria.

Alla data del 31 luglio 2000 sono stati emessi ruoli per un importo di 40.194,5 mld (corrispondenti a n° 6.147.726 partite[3]), di cui 7.135,8 mld (corrispondente a n° 2.718.959 partite) relativo ad "avvisi bonari".

---

[3] la partita rappresenta la singola posizione debitoria di un soggetto conseguente ad un provvedimento dell'ente impositore (ad. es. iscrizione a ruolo a titolo di maggiore imposta sul valore aggiunto, con sanzioni ed interessi relativi all'anno d'imposta 1995). La partita comprende quindi più articoli di ruolo (es. imposta principale, sanzioni ed interessi). Una cartella emessa nei confronti di un soggetto può quindi contenere più partite (es. per IVA, per II.DD., per tributi locali ecc.).

Si evidenzia che il carico totale sopra riportato deve essere depurato degli importi compresi nei provvedimenti di sgravio e discarico, ammontanti, al 31 luglio 2000, a complessivi 375 miliardi; il carico al netto di tali provvedimenti, ed al netto dei ruoli emessi nei confronti di soggetti sottoposti a procedure concorsuali (6.273 mld), ammonta pertanto a complessivi 33.546 miliardi di lire.

Nelle tabelle seguenti sono i riportati in dettaglio i dati del carico dei ruoli, distinti per fasce d'importo, per natura giuridica, settore di attività, per distribuzione territoriale (regione) e per tipologia ed anno di riferimento dell'imposta.

Tab. 5 - *Carico ruoli anno 2000 senza avvisi bonari*

FASCE D'IMPORTO		Partite violate senza avvisi bonari					
		Persone fisiche		Persone giuridiche		Totale	
		Numero	Importo	Numero	Importo	numero	importo
<	500.000	2.003.333	381	127.938	35	2.131.271	416
500.000	1.000.000	382.201	272	42.612	30	424.813	302
1.000.000	3.000.000	440.962	722	60.826	106	501.788	828
3.000.000	10.000.000	152.952	825	45.088	257	198.040	1.082
10.000.000	30.000.000	63.016	1.061	31.278	550	94.294	1.611
30.000.000	100.000.000	26.371	1.364	21.392	1.171	47.763	2.534
100.000.000	250.000.000	7.303	1.123	8.999	1.415	16.302	2.538
>	250.000.000	5.342	7.475	9.154	16.273	14.496	23.748
Totale		3.081.480	13.223	347.287	19.836	3.428.767	33.059

(importi espressi in mld)

Tab. 6 - *Carico ruoli anno 2000 - avvisi bonari*

FASCE D'IMPORTO		Partite visiate - avvisi bonari					
		Persone fisiche		Persone giuridiche		Totale	
		Numero	Importo	Numero	Importo	numero	importo
<	500.000	1.435.386	243	198.176	42	1.633.562	285
500.000	1.000.000	267.001	190	65.132	47	332.133	237
1.000.000	3.000.000	294.090	507	83.643	147	377.733	654
3.000.000	10.000.000	190.925	1.051	61.372	340	252.297	1.391
10.000.000	30.000.000	62.002	989	30.758	518	92.760	1.507
30.000.000	100.000.000	11.736	553	13.077	679	24.813	1.232
100.000.000	250.000.000	1.249	178	2.843	429	4.092	607
>	250.000.000	293	257	1.276	965	1.569	1.222
Totale		2.262.682	3.968	456.277	3.168	2.718.959	7.136

(importi espressi in mld)

Tab. 7 - *Carico totale ruoli anno 2000*

FASCE D ' IMPORTO		Partite viste					
		Persone fisiche		Persone giuridiche		Totale	
		Numero	Importo	Numero	Importo	numero	Importo
<	500.000	3.438.719	624	326.114	77	3.764.833	701
500.000	1.000.000	649.202	462	107.744	77	756.946	539
1.000.000	3.000.000	735.052	1.229	144.469	253	879.521	1.482
3.000.000	10.000.000	343.877	1.876	106.460	597	450.337	2.473
10.000.000	30.000.000	125.018	2.050	62.036	1.068	187.054	3.119
30.000.000	100.000.000	38.107	1.917	34.469	1.850	72.576	3.767
100.000.000	250.000.000	8.552	1.301	11.842	1.844	20.394	3.145
>	250.000.000	5.635	7.732	10.430	17.238	16.065	24.970
Totale		5.344.162	17.191	803.564	23.001	6.147.726	40.196

(importi espressi in mld)

Tab. 8 – *Analisi carico ruoli al netto falliti*

(per "ruoli falliti" si intendono i ruoli emessi nei confronti di soggetti sottoposti a procedure concorsuali)

FASCE D' IMPORTO		Partite vistate " falliti"					
		Persone fisiche		Persone giuridiche		Totale	
		Numero	Importo	Numero	Importo	numero	Importo
<	500.000	27.006	4	4.926	1	31.932	6
500.000	1.000.000	4.792	3	2.381	2	7.173	5
1.000.000	3.000.000	6.759	11	4.306	8	11.065	19
3.000.000	10.000.000	2.702	15	3.940	22	6.642	37
10.000.000	30.000.000	1.453	25	3.313	59	4.766	84
30.000.000	100.000.000	1.182	65	2.733	154	3.915	219
100.000.000	250.000.000	489	76	1.537	243	2.026	319
>	250.000.000	568	845	2.080	4.739	2.648	5.584
Totale		44.951	1.045	25.216	5.228	70.167	6.273

FASCE D' IMPORTO		Partite vistate esclusi "falliti"					
		Persone fisiche		Persone giuridiche		Totale	
		Numero	Importo	Numero	Importo	numero	Importo
<	500.000	3.411.713	619	321.188	76	3.732.901	695
500.000	1.000.000	644.410	459	105.363	75	749.773	534
1.000.000	3.000.000	728.293	1.217	140.163	245	868.456	1.463
3.000.000	10.000.000	341.175	1.862	102.520	574	443.695	2.436
10.000.000	30.000.000	123.565	2.025	58.723	1.010	182.288	3.034
30.000.000	100.000.000	36.925	1.852	31.736	1.696	68.661	3.548
100.000.000	250.000.000	8.063	1.225	10.305	1.600	18.368	2.826
>	250.000.000	5.067	6.886	8.350	12.499	13.417	19.385
Totale		5.299.211	16.145	778.348	17.776	6.077.559	33.921

Tab. 9 - *Carico ruoli anno 2000 per settore di attività*

Partite viste		
Settore Attività	*Numero*	*Importo*
07 - COMMERCIO INGR-DET;RIP.AUTO-MOTO-PR	1.135.027	11.890
04 - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	564.768	7.752
06 – COSTRUZIONI	459.116	5.033
11 - ATT.IMMOB,PROF,IMPREND;NOLO,INFORM,	565.814	4.363
18 - PERSONE FISICHE (LAV. DIP.)	2.164.621	3.302
15 - ALTRI SERVIZI PUBBLICI,SOCIALI E PE	259.178	1.737
01 - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	335.646	1.670
09 - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICA	219.989	1.623
10 - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZI	67.940	979
08 - ALBERGHI E RISTORANTI	180.863	767
14 - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	132.801	543
12 - PUB.AMM. E DIFESA; ASSIC. SOCIALE O	24.437	155
13 – ISTRUZIONE	11.789	152
03 - ESTRAZIONE DI MINERALI	11.123	129
05 - PROD. E DISTR. EN. ELETTRICA, GAS E	3.596	53
02 – PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNE	10.662	44
16 - SERV.DOMESTICI C/O FAMIGLIE E CONVI	309	1
17 - ORGANIZ. ED ORGANISMI EXTRATERRITOR	47	0
TOTALE	6.147.726	40.195

(importi espressi in mld)

Tab. 10 - ***Carico ruoli anno 2000 – distribuzione territoriale***

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Abruzzo	210.030	824
Basilicata	37.130	693
Calabria	156.199	643
Campania	695.539	4.803
Emilia Romagna	399.070	2.485
Friuli Venezia Giulia	49.668	311
Lazio	612.898	5.386
Liguria	200.283	1.083
Lombardia	855.105	8.674
Marche	63.893	577
Molise	14.874	145
Piemonte	618.373	2.577
Puglia	411.372	1.995
Sardegna	203.950	675
Sicilia	559.659	2.924
Toscana	377.019	2.106
Trentino Alto Adige	89.598	295
Umbria	96.582	734
Valle d"Aosta	7.885	87
Veneto	485.250	2.892
Ruoli uff. doganali	3.349	287
Totale	6.147.726	40.195

(importi espressi in mld)

Tab. 11 - *Carico anno 2000 per tipologia e anno d'imposta (articoli di ruolo ed importi)*

TIPO IMPOSTA	ANNO D'IMPOSTA - ARTICOLI									
	< 1993	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	Totali
IRPEF	359.056	4.122.089	1.018.184	15.974	8.596	2.186	208	258	15	5.526.566
ILOR	209.069	573.499	44.366	7.181	3.830	1.410	24	44	5	839.428
IRPEG	17.595	115.452	7.146	3.632	2.098	890	79	55	1	146.948
RIT. ALLA FONTE	10.094	1.838.188	1.180.218	6.258	12.903	405	74	62	16	3.048.218
I.V.A.	261.281	97.195	666.762	934.536	745.863	11.131	13.486	7.702	343	2.738.299
REGISTRO	871.995	2.960.431	2.673.127	626.896	631.999	354.732	283.986	300.501	156.435	8.860.102
PATRIMONIALE	-	406.875	57.154	-	-	-	-	-	-	464.029
DOGANE *	1.488	507	641	971	627	977	2.789	3.658	268	11.926
C.S.S.N.	85.837	2.751.773	824.338	12.890	5.894	1.675	2	-	-	3.682.409
CANONE TV	-	-	-	-	-	-	-	802.068	-	802.068
VARIE	3.017	9.251	31.552	44	37	30	44	44	3	44.022
TOTALI	1.819.432	12.875.260	6.503.488	1.608.382	1.411.847	373.436	300.692	1.114.392	157.086	26.164.015

TIPO IMPOSTA	ANNO D' IMPOSTA - IMPORTI									
	<1993	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	Totali
IRPEF	2.406	3.386	986	638	245	55	-	-	-	7.717
ILOR	1.614	1.340	466	358	192	57	-	-	-	4.028
IRPEG	2.120	2.009	791	597	280	107	14	7	0	5.925
RIT. ALLA FONTE	155	1.049	521	28	18	3	0	0	0	1.774
I.V.A.	4.578	1.504	3.156	3.855	2.971	218	181	37	2	16.501
REGISTRO	553	257	237	132	208	216	549	357	320	2.830
PATRIMONIALE	-	193	19	-	-	-	-	-	-	212
DOGANE *	147	3	1	3	12	27	18	74	1	287
C.S.S.N.	44	555	140	16	8	2	0	-	-	765
CANONE TV	-	-	-	-	-	-	-	124	-	124
VARIE	9	19	4	0	0	0	0	0	0	32
TOTALI	11.625	10.315	6.322	5.628	3.934	684	762	600	324	40.195

importi espressi in miliardi

(*) comprende i dazi doganali, le multe, le accise, le imposte di consumo e l'IVA doganale

3 I versamenti unitari e le compensazioni (mod. F24).

3.1 Nota introduttiva.

La riscossione mediante mod. F24 sta sempre più affermandosi come sistema valido, efficiente per i contribuenti e per l'Amministrazione, sufficientemente elastico per inglobare più tipologie di tributi di più enti impositori, facilmente utilizzabile con sistemi telematici di pagamento.

Attualmente attraverso il sistema del versamento unificato, oltre alle imposte di spettanza dell'erario e delle regioni, sono riscossi e versati agli enti beneficiari i contributi dovuti all'INPS ed all'INAIL, all'Ente nazionale per la previdenza e l'assistenza per il lavoratori dello spettacolo (ENPALS) e all'istituto per la previdenza dei dirigenti di aziende industriali (INPDAI) nonché le addizionali all'IRPEF di spettanza comunale.

La Direzione centrale per la riscossione del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze trasmette per via telematica alla Banca d'Italia i mandati di trasferimento dei fondi su apposite contabilità speciali intestate all'ente percettore. In particolare si tratta di contabilità intestate alle singole regioni, alle singole sedi autonome provinciali (SAP) dell'INPS, all'INAIL, all'INPDAI; all'ENPALS e, nel caso di imposte di spettanza comunale di contabilità intestate all'organo competente per la ripartizione delle somme ai comuni.

Considerata la validità del sistema di versamento, con le stesse modalità sono accreditate ai concessionari della riscossione le somme necessarie per i rimborsi in conto fiscale a favore dei contribuenti.

Nel periodo 1.7.99 - 30.6.2000 sono stati adottati alcun provvedimenti che hanno ampliato le possibilità d'uso del mod. F24 ed ulteriormente migliorato le modalità di compilazione dello stesso. In particolare:

1 E' stato ridisegnato il modello per consentire la rateazione frazionata per singola "sezione " (erario, regioni, ecc.); ne è stata prodotta una tipologia semplificata e precodificata per i versamenti di imposta delle persone fisiche derivanti da dichiarazione.

2. Per esigenze di razionalizzazione e semplificazione sono stati estesi al mod. F24 i pagamenti derivanti dagli istituti conciliativi quali:

- ravvedimento (art. 13 D.Lgs. n.472/97)
- conciliazione giudiziale (art.48 D.Lgs.n.546/92)
- accertamento con adesione (art. 8 D.Lgs.n.218/97)

- definizione agevolata per omessa impugnazione (art.15 D.Lgs. n.218/97 e artt. 16 e 17 D.Lgs. n.472/97)
- definizione agevolata della liquidazione e del controllo formale della dichiarazione (artt. 2 comma 2 e 3 comma2 D.Lgs. n. 462/97).

In proposito si osserva che in precedenza tali pagamenti avvenivano con modalità complicate per il contribuente e per l'Amministrazione, perché era previsto che le somme dovute ad uno stesso titolo venissero versate con modelli di pagamento diversi a seconda che si trattasse di imposte o sanzioni. Oltretutto, nei casi in cui non era utilizzabile il mod. F24, il pagamento delle somme dovute in relazione ai citati istituti conciliativi non poteva essere effettuato attraverso la compensazione tra i crediti fiscali e contributivi. Pertanto, le recenti innovazioni in materia non solo hanno determinato una significativa semplificazione degli adempimenti, ma hanno anche consentito un'estensione dell'ambito di applicazione dell'istituto della compensazione.

3. E stato consentito l'uso degli sportelli ATM per i versamenti unificati derivanti da dichiarazione delle persone fisiche

2. Si è introdotto il mod. F24 telematico pagabile via internet mediante comunicazione delle coordinate bancarie del contribuente con addebito quindi effettuato direttamente dall'Amministrazione; i pagamenti effettuati con tale modalità sono stati, in questa fase di avvio della nuova procedura, pari a circa 2.900 deleghe pervenute al sistema al 21 Agosto 2000. A titolo illustrativo, nelle seguenti due tabelle vengono forniti i dati dei versamenti effettuati in via telematica, distinti per distribuzione territoriale e per fascia d'età degli utenti che hanno fruito del servizio.

Tab. 12 - *Riscossioni da modello F24 internet distinte per fasce d'età degli utenti*

FASCIA DI ETA'	NUMERO	INCIDENZA %	IMPORTO	INCIDENZA %
fascia oltre 90 anni	7	0,2%	4.116.000	0,1%
fascia 81-90 anni	64	2,2%	93.028.000	2,0%
fascia 71-80 anni	141	5,0%	235.667.000	5,0%
fascia 61-70 anni	259	9,1%	486.741.000	10,2%
fascia 51-60 anni	559	19,6%	1.284.438.000	27,0%
fascia 41-50 anni	734	25,8%	1.402.172.000	29,5%
fascia 31-40 anni	744	26,1%	1.070.234.000	22,5%
fascia 21-30 anni	335	11,8%	173.395.000	3,7%
fascia inferiore a 20 anni	3	0,1%	57.000	0,0%
TOTALI	2.846	100,0%	4.749.848.000	100,0%

Tab. 13 - *Riscossioni da modello F24 internet – distribuzione territoriale*

REGIONE	NUMERO	IMPORTO REG.
LOMBARDIA	834	1.738.719.300
LAZIO	458	771.447.000
PIEMONTE	326	557.405.500
TOSCANA	219	352.782.000
VENETO	190	230.464.000
EMILIA ROMAGNA	154	194.627.000
LIGURIA	82	159.114.000
CAMPANIA	88	157.252.000
SARDEGNA	94	147.844.000
SICILIA	88	117.103.000
PUGLIE	79	61.303.000
MARCHE	37	52.409.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	63	52.113.200
UMBRIA	24	42.407.000
TRENTINO ALTO ADIGE	35	40.872.000
CALABRIA	26	33.404.000
ABRUZZO	35	26.328.000
BASILICATA	5	7.644.000
MOLISE	5	5.005.000
VALLE D'AOSTA	4	1.605.000
TOTALE	2.846	4.749.848.000

3.2 I dati dei versamenti e delle compensazioni.

Tab. 14 - *Riscossioni da modello F24 - Versamenti in B. d'I. e deleghe incassate per intermediario*

	1998			1999			Gennaio - luglio 2000		
	N° deleghe	Importi (miliardi)	Importo medio (lire)	N° deleghe	Importi (miliardi)	Importo medio (lire)	N° deleghe	Importi (miliardi)	Importo medio (lire)
Banche	37.572.023	113.345	3.016.739	72.640.300	541.810	7.458.807	37.496.455	322.325	8.596.146
Poste	1.037.478	1.417	1.365.812	4.250.735	5.753	1.353.413	2.820.368	3.932	1.394.144
Concessionari	531.416	247.814	466.327.698	780.953	39.593	50.698.313	324.542	19.250	59.314.357
TOTALE	39.140.917	362.576	9.263.350	77.671.988	587.156	7.559.431	40.641.365	345.507	8.501.363

N.B. Il Sistema del versamento unificato è stato attivato a partire da maggio 1998.
I riversamenti in Banca d'Italia delle somme riscosse dagli intermediari sono al netto delle compensazioni e delle commissioni.
Solo nel 1998 le somme riscosse dagli Istituti di credito e dalle Poste a titolo di Erario venivano riversate ai Concessionari e da questi in Banca d'Italia

Tab. 15 - *Riscossioni da modello F24 - Analisi entrate per intermediario (gen.– lug. 1999/2000)*

(Importi in miliardi di lire)

	gennaio – luglio 1999				gennaio - luglio 2000				Differenze	
	N° deleghe	Incidenza % numero	Importo	Incidenza % importo	N° deleghe	Incidenza % numero	Importo	Incidenza % importo	N° deleghe	Importo
Banche	36.666.906	94%	284.076	91%	37.496.455	92%	322.325	93%	829.549	38.249
Poste	1.887.338	5%	2.663	1%	2.820.368	7%	3.932	1%	933.030	1.269
Concessionari	487.001	1%	23.804	8%	324.542	1%	19.250	6%	-162.459	-4.554
TOTALE	39.041.245	100%	310.543	100%	40.641.365	100%	345.507	100%	1.600.120	34.964

N.B. I riversamenti in Banca d'Italia delle somme riscosse dagli intermediari sono al netto delle compensazioni e delle commissioni.

Le due precedenti tabelle evidenziano per l'anno 2000 un trend di crescita del numero delle deleghe modello F24 rispetto all'anno 1999: l'incremento è anche conseguente all'estensione dell'utilizzo del sistema di versamento unificato anche per il versamento delle somme dovute a titolo di sanzioni, che nell'anno precedente dovevano essere versate mediante modello F23.

Si può notare altresì che i versamenti effettuati presso gli sportelli delle Poste italiane, che rappresentano, come numero, una quota del 5% del totale, corrispondono all'1% dell'importo totale delle riscossioni, da cui può evincersi che tale canale di versamento è prevalentemente utilizzato dai contribuenti, per pagamenti di modesta entità.

Il rapporto inverso può notarsi nelle riscossioni effettuate dai concessionari, con ciò significando che tale canale è utilizzato in prevalenza per versamenti di rilevante importo effettuati da società od enti.

Nelle seguenti due tabelle (nn. 16 e 17) sono evidenziate, in particolare, le maggiori 10 banche per raccolta di versamenti F24, ordinate in ordine decrescente. Si può notare dal 1999 al 2000 un aumento della quota riscossa dalle banche rispetto al totale dei versamenti. Si evidenzia altresì una crescente concentrazione dei versamenti sulle 10 maggiori banche, rispetto al totale dei versamenti riscossi dal sistema bancario nel suo complesso.

Tab. 16 - *Riscossioni da Modello F24 - maggiori intermediari (anno 2000)*

gennaio – luglio 2000

(Importi in miliardi di lire)

ABI	Denominazione Banca	Importo	Perc.
1030	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	42.914	12,42%
1005	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	24.031	6,96%
6070	CARIPLO-CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE	22.454	6,50%
2002	BANCA COMMERCIALE ITALIANA	21.551	6,24%
1025	ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO	21.409	6,20%
3002	BANCA DI ROMA S.P.A.	14.971	4,33%
2008	CREDITO ITALIANO	13.770	3,99%
6320	CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	13.685	3,96%
5584	BANCA POPOLARE DI MILANO SOC. COOP. A R. L.	11.445	3,31%
3001	BANCO AMBROSIANO VENETO S.P.A.	9.443	2,73%
	ALTRI ISTITUTI DI CREDITO	126.652	36,66%
	TOTALE BANCHE	**322.325**	**93,29%**
	POSTE ITALIANE S.P.A.	**3.932**	**1,14%**
	CONCESSIONARI del SERVIZIO NAZIONALE della RISCOSSIONE	**19.250**	**5,57%**
	TOTALE	**345.507**	**100,00%**

Tab. 17 - *Riscossioni da Modello F24 - maggiori intermediari (anno 1999)*

anno 1999

(Importi in miliardi di lire

ABI	Denominazione Banca	Importo	Perc.
1030	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	58.663	9,99%
6070	CARIPLO-CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE	32.157	5,48%
1025	ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO	31.900	5,43%
1005	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	31.209	5,32%
2002	BANCA COMMERCIALE ITALIANA	27.371	4,66%
6320	CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	23.348	3,98%
2008	CREDITO ITALIANO	19.351	3,30%
3002	BANCA DI ROMA S.P.A.	18.185	3,10%
3001	BANCO AMBROSIANO VENETO S.P.A.	15.673	2,67%
5584	BANCA POPOLARE DI MILANO SOC. COOP. A R. L.	15.643	2,66%
	ALTRI ISTITUTI DI CREDITO	268.310	45,70%
	TOTALE BANCHE	541.810	92,28%
	POSTE ITALIANE S.P.A.	5.753	0,98%
	CONCESSIONARI del SERVIZIO NAZIONALE della RISCOSSIONE	39.593	6,74%
	TOTALE GENERALE	587.156	100,00%

Tab. 18 - ***Riscossioni da modello F24 - entrate erariali per distribuzione territoriale (anno 1998)***

(data versamento deleghe) anno 1998

(Importi in miliardi di lire)

Regione	Importi a debito versati	Incid. %	Importi a credito compensati	Incid. %
Lombardia	71.966,4	28,0%	838,1	17,8%
Lazio	53.291,5	20,7%	369,6	7,8%
Piemonte	28.355,3	11,0%	353,2	7,5%
Veneto	20.086,5	7,8%	448,6	9,5%
Emilia-Romagna	20.078,0	7,8%	435,8	9,2%
Toscana	13.073,2	5,1%	363,7	7,7%
Campania	7.299,2	2,8%	303,8	6,4%
Liguria	5.549,2	2,2%	128,6	2,7%
Sicilia	5.358,8	2,1%	303,7	6,4%
Friuli-Venezia Giulia	4.857,2	1,9%	109,5	2,3%
Trentino-Alto Adige	4.733,7	1,8%	112,0	2,4%
Puglia	4.450,8	1,7%	267,0	5,7%
Marche	4.297,7	1,7%	151,8	3,2%
Regione ignota	3.676,1	1,4%	38,5	0,8%
Abruzzo	2.622,2	1,0%	101,2	2,1%
Sardegna	2.264,4	0,9%	118,2	2,5%
Umbria	2.005,6	0,8%	67,1	1,4%
Calabria	1.598,1	0,6%	128,7	2,7%
Basilicata	709,0	0,3%	42,1	0,9%
Valle D'Aosta	566,3	0,2%	14,6	0,3%
Molise	384,4	0,1%	25,1	0,5%
Totale	257.223,7	100,0%	4.720,8	100,0%

* Periodo maggio - dicembre

Tab. 19 - *Riscossioni da modello F24 - entrate erariali per distribuzione territoriale (anno 1999)*

(data versamento deleghe) anno 1999

(Importi in miliardi di lire)

Regione	Importi a debito versati	Incid. %	Importi a credito compensati	Incid. %
Lombardia	112.629,1	27,0%	5.318,5	24,2%
Lazio	95.156,6	22,8%	1.539,5	7,0%
Piemonte	46.126,0	11,1%	1.770,6	8,0%
Emilia-Romagna	32.563,6	7,8%	2.455,6	11,2%
Veneto	31.912,9	7,7%	2.479,1	11,3%
Toscana	21.020,0	5,0%	1.836,5	8,3%
Campania	11.306,0	2,7%	1.117,7	5,1%
Liguria	9.198,7	2,2%	493,2	2,2%
Sicilia	9.102,5	2,2%	811,6	3,7%
Trentino-Alto Adige	7.577,6	1,8%	437,8	2,0%
Puglia	7.549,2	1,8%	787,0	3,6%
Friuli-Venezia Giulia	7.480,7	1,8%	622,6	2,8%
Marche	6.947,4	1,7%	718,8	3,3%
Abruzzo	4.400,5	1,1%	372,4	1,7%
Sardegna	3.795,8	0,9%	330,6	1,5%
Umbria	3.534,1	0,8%	283,4	1,3%
Calabria	2.778,1	0,7%	292,4	1,3%
Regione ignota	1.215,0	0,3%	60,0	0,3%
Basilicata	1.123,4	0,3%	132,6	0,6%
Valle D'Aosta	852,1	0,2%	56,1	0,3%
Molise	625,9	0,2%	81,0	0,4%
Totale	416.895,0	100,0%	21.997,0	100,0%

Tab. 20 - *Riscossioni da modello F24 - entrate erariali per distribuzione territoriale (anno 2000)*

(data versamento deleghe) gennaio - luglio 2000

(Importi in miliardi di lire)

	Importi a debito versati	Incid. %	Importi a credito compensati	Incid. %
Lombardia	78.084,0	30,6%	4.383,0	24,3%
Lazio	62.009,4	24,3%	1.261,6	7,0%
Piemonte	24.545,5	9,6%	1.443,6	8,0%
Emilia-Romagna	18.184,1	7,1%	2.047,4	11,4%
Veneto	18.166,9	7,1%	2.106,1	11,7%
Toscana	11.667,5	4,6%	1.500,8	8,3%
Campania	6.466,7	2,5%	913,4	5,1%
Sicilia	4.958,4	1,9%	636,1	3,5%
Liguria	4.666,4	1,8%	383,2	2,1%
Friuli-Venezia Giulia	4.522,9	1,8%	485,3	2,7%
Trentino-Alto Adige	4.246,3	1,7%	371,8	2,1%
Puglia	4.124,3	1,6%	641,3	3,6%
Marche	3.771,2	1,5%	599,2	3,3%
Abruzzo	2.320,6	0,9%	295,9	1,6%
Sardegna	2.265,0	0,9%	256,3	1,4%
Umbria	1.955,5	0,8%	229,3	1,3%
Calabria	1.440,9	0,6%	231,6	1,3%
Basilicata	644,8	0,3%	108,8	0,6%
Valle D'Aosta	547,1	0,2%	47,7	0,3%
Regione ignota	445,1	0,2%	26,9	0,1%
Molise	349,3	0,1%	67,9	0,4%
Totale	255.382,0	100,0%	18.037,2	100,0%

Tab. 21 - *Modello F24 - entrate erariali per tipologia del contribuente (anno1998)*

(data versamento deleghe) anno 1998

(Importi in miliardi di lire)

Natura giuridica	Importi a debito versati	Incid. %	Importi a credito compensati	Incid. %
SOCIETA' DI CAPITALI	168.984,6	65,7%	14,3	0,3%
ALTRO	34.478,7	13,4%	4.188,2	88,7%
ENTI NON COMMERCIALI	27.811,6	10,8%	0,4	0,0%
SOCIETA' DI PERSONE	17.524,4	6,8%	3,1	0,1%
PERSONE FISICHE	3.467,4	1,3%	514,5	10,9%
ENTI COMMERCIALI	2.353,7	0,9%	0,0	0,0%
ENTI	1.833,9	0,7%	0,3	0,0%
SOCIETA' ED ENTI NON RESIDENTI	769,6	0,3%	0,0	0,0%
TOTALE	257.223,7	100,0%	4.720,8	100,0%

Periodo maggio - dicembre

Tab. 22 - *Modello F24 - entrate erariali per tipologia del contribuente (anno1999)*

(data versamento deleghe) anno 1999

(Importi in miliardi di lire)

Natura giuridica	Importi a debito versati	Incid. %	Importi a credito compensati	Incid. %
SOCIETA' DI CAPITALI	248.114,9	59,5%	11.965,0	54,4%
PERSONE FISICHE	71.775,6	17,2%	7.418,7	33,7%
ENTI NON COMMERCIALI	52.971,9	12,7%	230,5	1,0%
SOCIETA' DI PERSONE	36.311,0	8,7%	2.151,1	9,8%
ENTI	2.961,3	0,7%	128,2	0,6%
ENTI COMMERCIALI	2.715,5	0,7%	49,9	0,2%
SOCIETA' ED ENTI NON RESIDENTI	1.514,5	0,4%	26,7	0,1%
ALTRO	530,3	0,1%	26,9	0,1%
TOTALE	416.895,0	100,0%	21.997,0	100,0%

Tab. 23 - *Modello F24 - entrate erariali per tipologia del contribuente (anno 2000)*

(data versamento deleghe) gennaio - luglio 2000
(Importi in miliardi di lire)

Natura giuridica	Importi a debito versati	Incid. %	Importi a credito compensati	Incid. %
SOCIETA' DI CAPITALI	157.382,3	61,6%	10.495,8	58,2%
ENTI NON COMMERCIALI	34.228,4	13,4%	154,9	0,9%
PERSONE FISICHE	33.428,9	13,1%	5.212,8	28,9%
SOCIETA' DI PERSONE	24.955,2	9,8%	1.969,1	10,9%
ENTI	1.896,2	0,7%	118,3	0,7%
ENTI COMMERCIALI	1.726,2	0,7%	42,3	0,2%
SOCIETA' ED ENTI NON RESIDENTI	1.552,2	0,6%	26,8	0,1%
ALTRO	212,7	0,1%	17,2	0,1%
TOTALE	255.382,0	100,0%	18.037,2	100,0%

Tab. 24 – *Riscossioni da modello F24 – entrate erariali per tipologia d'imposta*

	Importi a debito versati			Importi a credito compensati		
	1998 *	1999	2000 **	1998 *	1999	2000 **
Imposte Dirette	163.942,7	283.822,2	181.445,1	3.133,1	9.080,3	6.212,7
Imposte Indirette	93.262,0	133.066,5	73.885,9	1.587,2	12.915,6	11.819,8
Altro	19,1	6,4	51,0	0,5	1,1	4,6
Totale	257.223,7	416.895,0	255.382,0	4.720,8	21.997,0	18.037,2

* Periodo maggio - dicembre
** Periodo gennaio - luglio

Tab. 25 - *Riscossioni da modello F24 - entrate erariali per attività economica - 1998*

(data versamento deleghe)

(Importi in miliardi di lire)

Attività economica	Importi a debito versati	Incid. %	Importi a credito compensati	Incid. %
COMMERCIO INGR-DET;RIP.AUTO-MOTO-PROD.CASA	41.044,5	16,0%	1.301,5	27,6%
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	30.975,0	12,0%	55,5	1,2%
ATT.IMMOB,PROF,IMPREND;NOLO,INFORM,RICERCA	25.419,7	9,9%	1.118,0	23,7%
PUB.AMM. E DIFESA; ASSIC. SOCIALE OBBLIG.	20.847,6	8,1%	0,5	0,0%
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	18.365,8	7,1%	159,6	3,4%
PROD. E DISTR. EN. ELETTRICA, GAS E ACQUA	10.958,8	4,3%	1,1	0,0%
COSTRUZIONI	10.500,5	4,1%	485,0	10,3%
PRODUZIONE METALLO E FABBR.PROD.IN METALLO	9.477,7	3,7%	116,6	2,5%
ATTIVITA' NON CLASSIFICABILE	8.156,8	3,2%	237,0	5,0%
FABBR.MACCHINE ELETTRICHE E APP.EL-OTTICHE	7.936,0	3,1%	47,3	1,0%
FAB.MACCHINE E APP.MECC.,INST,MONT,RIP,MAN	7.793,5	3,0%	37,8	0,8%
FABBR. PROD. CHIMICI, FIBRE SINT. E ARTIF.	7.287,2	2,8%	3,1	0,1%
ALTRI SERVIZI PUBBLICI,SOCIALI E PERSONALI	7.179,9	2,8%	144,3	3,1%
SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	6.257,9	2,4%	175,9	3,7%
INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	5.775,9	2,2%	92,1	2,0%
FABBR. PASTA-CARTA, CARTA; STAMPA-EDITORIA	5.028,9	2,0%	20,7	0,4%
INDUSTRIE ALIMENTARI, DI BEVANDE E TABACCO	4.869,9	1,9%	111,1	2,4%
FABBR.COKE, RAFF.PETROLIO, TRATT.COMB.NUCL	4.520,9	1,8%	0,2	0,0%
ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	3.656,4	1,4%	0,1	0,0%
FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	3.224,7	1,3%	6,0	0,1%
FABBR. PRODOTTI LAV. MINERALI NON METALLIF	3.209,8	1,2%	22,7	0,5%
FABBRICAZIONE ART. GOMMA E MAT. PLASTICHE	3.147,0	1,2%	14,4	0,3%
ALBERGHI E RISTORANTI	2.964,3	1,2%	317,2	6,7%
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	2.570,5	1,0%	43,9	0,9%
AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	2.010,2	0,8%	106,3	2,3%
INDUSTRIE CONCIARIE,FABBR.PROD.CUOIO-PELLE	1.493,0	0,6%	38,2	0,8%
INDUSTRIA DEL LEGNO E DI PRODOTTI IN LEGNO	1.326,6	0,5%	47,5	1,0%
ISTRUZIONE	564,7	0,2%	7,0	0,1%
ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	546,7	0,2%	5,1	0,1%
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	104,6	0,0%	5,1	0,1%
ORGANIZ. ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	4,9	0,0%	-	0,0%
SERV. DOMESTICI C/O FAMIGLIE E CONVIVENZE	3,7	0,0%	0,1	0,0%
TOTALE	257.223,7	100,0%	4.720,8	100,0%

* Periodo maggio - dicembre

Tab. 26 - *Riscossioni da modello F24 - entrate erariali per attività economica – 1999*

(data versamento deleghe)

(Importi in miliardi di lire)

Attività economica	Importi a debito versati	Incid. %	Importi a credito compensati	Incid. %
COMMERCIO INGR-DET;RIP.AUTO-MOTO-PROD.CASA	65.028,4	15,6%	4.421,4	20,1%
PUB.AMM. E DIFESA; ASSIC. SOCIALE OBBLIG.	52.299,3	12,5%	120,9	0,5%
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	47.625,1	11,4%	513,2	2,3%
ATT.IMMOB,PROF,IMPREND;NOLO,INFORM,RICERCA	45.243,2	10,9%	2.909,1	13,2%
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	28.051,8	6,7%	818,1	3,7%
COSTRUZIONI	17.823,2	4,3%	2.206,9	10,0%
PRODUZIONE METALLO E FABBR.PROD.IN METALLO	14.281,1	3,4%	1.317,8	6,0%
PROD. E DISTR. EN. ELETTRICA, GAS E ACQUA	12.414,3	3,0%	67,9	0,3%
FAB.MACCHINE E APP.MECC.,INST,MONT,RIP,MAN	13.123,8	3,1%	1.226,1	5,6%
FABBR.MACCHINE ELETTRICHE E APP.EL-OTTICHE	11.348,1	2,7%	586,4	2,7%
ALTRI SERVIZI PUBBLICI,SOCIALI E PERSONALI	13.853,7	3,3%	636,7	2,9%
FABBR. PROD. CHIMICI, FIBRE SINT. E ARTIF.	9.470,8	2,3%	293,5	1,3%
SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	10.940,2	2,6%	415,5	1,9%
INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	8.318,1	2,0%	948,1	4,3%
FABBR. PASTA-CARTA, CARTA; STAMPA-EDITORIA	7.646,0	1,8%	409,5	1,9%
INDUSTRIE ALIMENTARI, DI BEVANDE E TABACCO	7.195,9	1,7%	970,1	4,4%
FABBR.COKE, RAFF.PETROLIO, TRATT.COMB.NUCL	6.497,2	1,6%	11,7	0,1%
ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	4.967,9	1,2%	18,3	0,1%
FABBR. PRODOTTI LAV. MINERALI NON METALLIF	4.630,5	1,1%	338,8	1,5%
ALBERGHI E RISTORANTI	5.154,0	1,2%	984,2	4,5%
FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	4.585,1	1,1%	246,2	1,1%
FABBRICAZIONE ART. GOMMA E MAT. PLASTICHE	4.625,7	1,1%	427,9	1,9%
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	4.766,9	1,1%	469,2	2,1%
AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	10.449,6	2,5%	740,7	3,4%
INDUSTRIE CONCIARIE,FABBR.PROD.CUOIO-PELLE	2.109,0	0,5%	499,0	2,3%
INDUSTRIA DEL LEGNO E DI PRODOTTI IN LEGNO	2.282,5	0,5%	289,1	1,3%
ISTRUZIONE	1.120,4	0,3%	41,3	0,2%
ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	812,9	0,2%	51,8	0,2%
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	170,6	0,0%	17,3	0,1%
ORGANIZ. ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	53,6	0,0%	0,1	0,0%
SERV. DOMESTICI C/O FAMIGLIE E CONVIVENZE	6,0	0,0%	0,3	0,0%
TOTALE	416.895,0	100,0%	21.997,0	100,0%

Tab. 27 - *Riscossioni da modello F24 - entrate erariali per attività economica – 2000*

(data versamento deleghe)

(Importi in miliardi di lire)

Attività economica	Importi a debito versati	Incid. %	Importi a credito compensati	Incid. %
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	38.732,3	15,2%	389,0	2,2%
PUB.AMM. E DIFESA; ASSIC. SOCIALE OBBLIG.	37.189,9	14,6%	70,6	0,4%
COMMERCIO INGR-DET;RIP.AUTO-MOTO-PROD.CASA	36.198,5	14,2%	3.503,9	19,4%
ATT.IMMOB,PROF,IMPREND;NOLO,INFORM,RICERCA	26.461,9	10,4%	2.111,8	11,7%
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	15.331,0	6,0%	684,7	3,8%
COSTRUZIONI	9.810,3	3,8%	1.993,9	11,1%
PRODUZIONE METALLO E FABBR.PROD.IN METALLO	8.303,9	3,3%	1.171,4	6,5%
ALTRI SERVIZI PUBBLICI,SOCIALI E PERSONALI	8.391,6	3,3%	532,5	3,0%
PROD. E DISTR. EN. ELETTRICA, GAS E ACQUA	6.871,9	2,7%	66,3	0,4%
FAB.MACCHINE E APP.MECC.,INST,MONT,RIP,MAN	7.264,6	2,8%	1.017,8	5,6%
FABBR.MACCHINE ELETTRICHE E APP.EL-OTTICHE	6.401,1	2,5%	509,4	2,8%
FABBR. PROD. CHIMICI, FIBRE SINT. E ARTIF.	6.078,7	2,4%	251,6	1,4%
SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	6.239,1	2,4%	264,3	1,5%
INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	4.741,3	1,9%	813,2	4,5%
FABBR. PASTA-CARTA, CARTA; STAMPA-EDITORIA	4.435,2	1,7%	353,1	2,0%
INDUSTRIE ALIMENTARI, DI BEVANDE E TABACCO	4.030,7	1,6%	847,2	4,7%
FABBR.COKE, RAFF.PETROLIO, TRATT.COMB.NUCL	3.118,7	1,2%	16,0	0,1%
ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	3.178,3	1,2%	14,1	0,1%
FABBR. PRODOTTI LAV. MINERALI NON METALLIF	2.922,2	1,1%	263,4	1,5%
FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	2.859,9	1,1%	227,7	1,3%
FABBRICAZIONE ART. GOMMA E MAT. PLASTICHE	2.690,4	1,1%	382,4	2,1%
ALBERGHI E RISTORANTI	2.746,9	1,1%	793,4	4,4%
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	2.550,1	1,0%	402,5	2,2%
AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	5.005,1	2,0%	598,4	3,3%
INDUSTRIE CONCIARIE,FABBR.PROD.CUOIO-PELLE	1.258,5	0,5%	422,3	2,3%
INDUSTRIA DEL LEGNO E DI PRODOTTI IN LEGNO	1.270,8	0,5%	244,8	1,4%
ISTRUZIONE	760,4	0,3%	30,5	0,2%
ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	420,9	0,2%	47,5	0,3%
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	86,2	0,0%	13,1	0,1%
ORGANIZ. ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	27,4	0,0%	0,1	0,0%
SERV. DOMESTICI C/O FAMIGLIE E CONVIVENZE	4,0	0,0%	0,1	0,0%
TOTALE	255.382,2	100,0%	18.037,3	100,0%

** Periodo gennaio - luglio

Tab. 28 - *Riscossioni modelloF24 analisi distribuzione (gen. - lug. 1999 – 2000)*

(situazione al 21 agosto 2000 – data bonifico)

	Numero entrate versate			Numero crediti compensati		
	1999 (gennaio – luglio)	2000 (gennaio – luglio)	Variazione % del 2000 rispetto al 1999	1999 (gennaio – luglio)	2000 (gennaio – luglio)	Variazione % del 2000 rispetto al 1999
ERARIO	38.132.560	39.601.325	3,85%	4.742.291	5.390.267	13,66%
INPS	18.159.794	19.613.645	8,01%	649.106	873.481	34,57%
REGIONI	14.387.441	24.712.670	71,77%	1.582.926	980.790	-38,04%
INAIL	3.131.877	3.241.455	3,50%	45.615	55.788	22,30%
INPDAI ENPALS	265.096	267.136	0,77%	253	110	-56,52%
TOTALE	74.076.768	87.436.231	18,03%	7.020.191	7.300.436	3,99%

Tab. 29 - *Riscossioni da modelloF24 - mandati emessi per percettore (gen. – lug.1999 – 2000)*

(Importi in miliardi di lire)

Percettori	gennaio – luglio 1999	gennaio - luglio 2000
Erario	212.591	247.149
INPS	82.041	87.053
Regioni (IRAP)	13.621	16.187
INAIL	8.848	8.279
ENPALS	679	740
INPDAI	2.645	2.736
TOTALE	320.426	362.144

N.B. per l'Erario, l'INPS e l'INAIL gli importi sono al lordo delle compensazioni e delle commissioni

* Comprensivo della quota parte versata direttamente alla regione Sicilia

4 La riscossione delle entrate mediante modello F23.

4.1 Nota introduttiva.

Com'è noto, la riscossione delle tasse ed imposte indirette, curata fino al 31.12.1997 dai servizi autonomi di cassa degli uffici finanziari (SAC), dal 1° gennaio 1998, ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 237, è transitata nel sistema di riscossione dei concessionari, che acquisiscono i versamenti effettuati tramite modello F23, direttamente, o, nella maggior parte dei casi, a seguito di delega bancaria o postale, e provvedono ai relativi riversamenti agli enti impositori, ed ai conseguenti adempimenti contabili.

Tale sistema, che ha consentito di agevolare i contribuenti nell'assolvimento degli obblighi di versamento, mediante la possibilità di effettuare i pagamenti presso il capillare sistema bancario e postale, è rimasto l'unico sistema di versamento spontaneo che prevede, ai sensi delle disposizioni di cui al citato d.lgs. 237 del 1997, e con riferimento alla precedente normativa concernente i versamenti in conto fiscale, l'intervento dei concessionari della riscossione quale necessario intermediario per la riscossione ed il riversamento delle somme incassate ai numerosi enti impositori interessati, relative ad un elevato numero di tipologie di versamento, cui corrispondono altrettanti diversi codici tributo.

Deve peraltro osservarsi che gli stessi concessionari sono tenuti a versare nelle casse dell'erario, entro il 15 dicembre di ogni anno, l'acconto pari al 20% delle entrate riscosse nell'anno precedente, a titolo di anticipazione delle somme riscosse nell'anno seguente, ai sensi della previsione di cui all'articolo 9 del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 140.

Come già rilevato in precedenza nella sezione concernente i versamenti mediante modello F24, si è proceduto nel corrente anno al trasferimento dei versamenti relativi agli istituti conciliativi che in precedenza erano effettuati tramite modello F23.

Si fa presente inoltre che la Direzione centrale per la riscossione ha proceduto ad una analisi volta a riconsiderare la struttura della remunerazione spettante agli intermediari della riscossione delle entrate di cui al citato decreto legislativo n. 237 del 1997, tesa a contenere il relativo onere per l'erario e per gli altri enti impositori.

Tale ipotesi di revisione della remunerazione spettante ai concessionari, alle banche e Poste Italiane, conseguente ad una analisi degli effettivi costi sostenuti dai diversi agenti coinvolti nelle procedure di riscossione, riversamento e contabilizzazione delle entrate in argomento, presuppone però un intervento di modifica legislativa all'articolo 4 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 237, che, in tema di compensi, opera un rinvio all'articolo 61, comma 3, lett. a), del d.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43 (che è rimasto in vigore, proprio a tale fine, ai sensi dell'articolo 68 del d.lgs. n. 112 del 1999), nonché alle disposizioni di cui all'articolo 10 del regolamento concernente l'istituzione del conto fiscale emanato con decreto interministeriale 28 dicembre 1993, n. 567.

A tal riguardo, una norma correttiva delle disposizioni citate è contenuta nel provvedimento collegato "ordinamentale" alla legge finanziaria 2000, approvato al Senato ed attualmente all'esame della Camera.

La modifica proposta prevede la cessazione del vecchio sistema di remunerazione e la fissazione di commissioni per i concessionari e gli altri intermediari non più in misura percentuale sulle somme riscosse, ma in misura fissa per ogni operazione contenuta nel modello di versamento, tenuto conto degli specifici costi sostenuti dagli intermediari nelle varie attività di incasso, riversamento e contabilizzazione.

4.2 I dati dei versamenti.

Tab. 30 - *Riscossioni da modello F23 - entrate per tipologia del contribuente*

(Importi in miliardi di lire)

Tipologia	1998		1999		2000 (*)	
	Importo riscosso	Incid. %	Importo riscosso	Incid. %	Importo riscosso	Incid. %
Società di capitali	14.047	49,9%	14.941	49,9%	8.612	49,8%
Persona fisica	12.747	45,3%	13.558	45,3%	7.746	44,8%
Enti non commerciali	843	3,0%	865	2,9%	545	3,2%
Società di persone	298	1,1%	299	1,0%	196	1,1%
Società ed enti non residenti	105	0,4%	149	0,5%	106	0,6%
Enti commerciali	72	0,3%	89	0,3%	58	0,3%
Enti	33	0,1%	35	0,1%	17	0,1%
Totale	28.145	100,0%	29.936	100,0%	17.282	100,0%

(*) Dati aggiornati al:31/07/2000

Tab. 31 - *Riscossioni da modello F23 - entrate per distribuzione territoriale*

(Importi in miliardi di lire)

Regioni	1998		1999		2000 (*)	
	Importo riscosso	Incid. %	Importo riscosso	Incid. %	Importo riscosso	Incid. %
Lombardia	7.075	25,1%	7.398	24,7%	4.256	24,6%
Lazio	4.474	15,9%	4.527	15,1%	2.511	14,5%
Piemonte	3.289	11,7%	4.176	14,0%	2.376	13,7%
Friuli-Venezia Giulia	2.269	8,1%	2.184	7,3%	1.455	8,4%
Emilia-Romagna	2.049	7,3%	2.225	7,4%	1.287	7,4%
Veneto	1.866	6,6%	1.913	6,4%	1.170	6,8%
Toscana	1.823	6,5%	1.860	6,2%	959	5,5%
Campania	1.085	3,9%	1.102	3,7%	669	3,9%
Liguria	1.027	3,6%	1.097	3,7%	571	3,3%
Sicilia	754	2,7%	869	2,9%	500	2,9%
Puglia	659	2,3%	691	2,3%	413	2,4%
Trentino-Alto Adige	359	1,3%	371	1,2%	223	1,3%
Marche	313	1,1%	379	1,3%	212	1,2%
Sardegna	240	0,9%	300	1,0%	168	1,0%
Abruzzo	258	0,9%	234	0,8%	146	0,8%
Calabria	257	0,9%	248	0,8%	139	0,8%
Umbria	186	0,7%	175	0,6%	116	0,7%
Basilicata	70	0,2%	84	0,3%	49	0,3%
Valle D'Aosta	57	0,2%	56	0,2%	35	0,2%
Molise	35	0,1%	47	0,2%	27	0,2%
Totale	28.145	100,0%	29.936	100,0%	17.282	100,0%

(*) Dati aggiornati al:31/07/2000

Tab. 32 - *Riscossioni da modello F23 - entrate erariali per attività economica*

(miliardi di lire) data versamento deleghe

ATTIVITA' ECONOMICA	1998		1999		2000 (*)	
	Importo riscosso	Incid. %	Importo riscosso	Incid. %	Importo riscosso	Incid. %
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	13.594	48,3%	14.471	48,3%	8.440	48,8%
ATT.IMMOB,PROF,IMPREND;NOLO,INFORM,RICERCA	8.303	29,5%	8.827	29,5%	5.007	29,0%
COMMERCIO INGR-DET;RIP.AUTO-MOTO-PROD.CASA	1.773	6,3%	1.877	6,3%	1.202	7,0%
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	322	1,1%	480	1,6%	478	2,8%
AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	563	2,0%	589	2,0%	338	2,0%
PROD. E DISTR. EN. ELETTRICA, GAS E ACQUA	376	1,3%	387	1,3%	280	1,6%
PUB.AMM. E DIFESA; ASSIC. SOCIALE OBBLIG.	477	1,7%	442	1,5%	273	1,6%
COSTRUZIONI	338	1,2%	373	1,2%	227	1,3%
ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	161	0,6%	268	0,9%	220	1,3%
ALTRI SERVIZI PUBBLICI,SOCIALI E PERSONALI	354	1,3%	344	1,2%	161	0,9%
ALBERGHI E RISTORANTI	250	0,9%	178	0,6%	132	0,8%
SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	167	0,6%	126	0,4%	85	0,5%
INDUSTRIE ALIMENTARI, DI BEVANDE E TABACCO	53	0,2%	91	0,3%	71	0,4%
PRODUZIONE METALLO E FABBR.PROD.IN METALLO	88	0,3%	103	0,3%	46	0,3%
FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	21	0,1%	41	0,1%	39	0,2%
INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	87	0,3%	75	0,3%	37	0,2%
FABBR. PROD. CHIMICI, FIBRE SINT. E ARTIF.	56	0,2%	53	0,2%	34	0,2%
FAB.MACCHINE E APP.MECC.,INST,MONT,RIP,MAN	88	0,3%	85	0,3%	29	0,2%
FABBR. PASTA-CARTA, CARTA; STAMPA-EDITORIA	65	0,2%	66	0,2%	29	0,2%
FABBR. PRODOTTI LAV. MINERALI NON METALLIF	35	0,1%	35	0,1%	27	0,2%
FABBR.COKE, RAFF.PETROLIO, TRATT.COMB.NUCL	22	0,1%	24	0,1%	27	0,2%
FABBR.MACCHINE ELETTRICHE E APP.EL-OTTICHE	816	2,9%	857	2,9%	19	0,1%
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	20	0,1%	33	0,1%	15	0,1%
INDUSTRIE CONCIARIE,FABBR.PROD.CUOIO-PELLE	11	0,0%	17	0,1%	14	0,1%
ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	14	0,0%	21	0,1%	14	0,1%
ISTRUZIONE	19	0,1%	27	0,1%	12	0,1%
FABBRICAZIONE ART. GOMMA E MAT. PLASTICHE	16	0,1%	20	0,1%	11	0,1%
INDUSTRIA DEL LEGNO E DI PRODOTTI IN LEGNO	46	0,2%	20	0,1%	10	0,1%
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	9	0,0%	7	0,0%	4	0,0%
ORGANIZ. ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0,0%	1	0,0%	1	0,0%
SERV. DOMESTICI C/O FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE	28.145	100,0%	29.936	100,0%	17.282	100,0%

(*) Dati aggiornati al:31/07/2000

Tab. 33 - *Riscossioni da modello F23 - analisi delle entrate per intermediario*

(Importi in miliardi di lire)

	Gennaio - luglio 1999				gennaio - luglio 2000				Differenze	
	N° deleghe	Incidenza % numero	Importo	Incidenza % importo	N° deleghe	Incidenza % numero	Importo	Incidenza % importo	N° deleghe	Importo
Banche	5.596.243	85%	17.009	89%	5.534.021	86%	17.867	92%	-62.222	858
Poste Italiane	207.873	3%	124	1%	520.118	8%	271	1%	312.245	147
Concessionari	782.761	12%	1.929	10%	393.879	6%	1.293	7%	-388.882	-636
TOTALE	6.586.872	100%	19.062	100%	6.448.018	100%	19.431	100%	-138.859	369

5 I rimborsi.

5.1 Nota introduttiva.

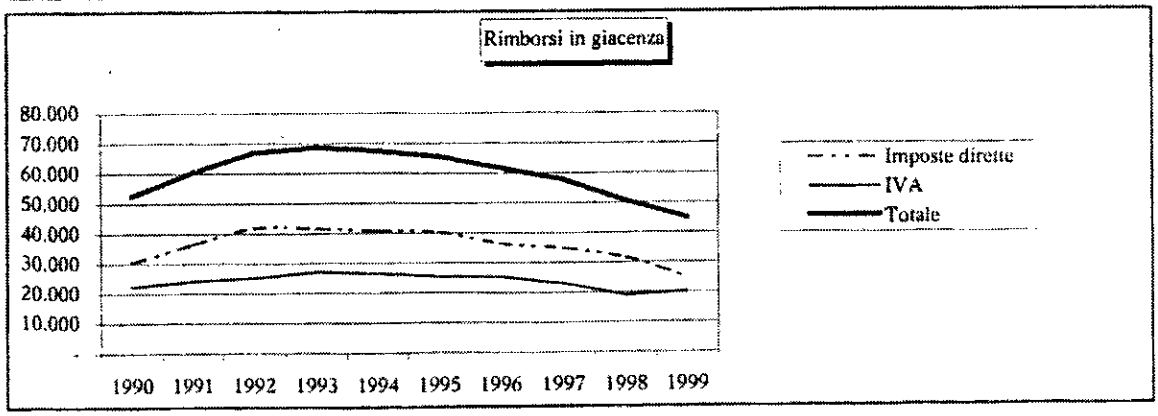
Nel corrente anno è entrato a pieno regime il più grande piano di smaltimento dell'arretrato in materia di rimborsi mai realizzato dall'Amministrazione finanziaria.

Nella tabella seguente sono riportati i dati dei rimborsi non ancora erogati il cui *trend*, che può essere anche apprezzato nel relativo grafico illustrativo, è in netta diminuzione a partire dall'anno 1998.

Tab. 34 - *Situazione giacenza rimborsi*

(importi espressi in mld)

Anno	IMPOSTE DIRETTE			IVA			TOTALE			% + - della giacenza rispetto all'anno precedente
	Richiesti	effettuati	giacenze	richiesti	Effettuati	giacenze	richiesti	effettuati	giacenze	
1990			30.350			22.286	-	-	52.636	
1991	9.173	3.147	36.376	13.746	11.892	24.140	22.919	15.039	60.516	14,97%
1992	9.508	4.099	41.785	14.505	13.467	25.178	24.013	17.566	66.963	10,65%
1993	9.338	9.490	41.633	12.858	10.964	27.072	22.196	20.454	68.705	2,60%
1994	9.601	10.386	40.848	15.043	15.547	26.568	24.644	25.933	67.416	-1,88%
1995	8.893	9.508	40.233	14.732	15.893	25.407	23.625	25.401	65.640	-2,63%
1996	8.611	12.360	36.484	16.599	16.751	25.255	25.210	29.111	61.739	-5,94%
1997	8.380	9.999	34.865	14.077	16.357	22.975	22.457	26.356	57.840	-6,32%
1998	8.015	11.261	31.619	12.710	16.638	19.047	20.725	27.899	50.666	-12,40%
1999	4.610	11.418	24.811	11.320	10.276	20.091	15.930	21.694	44.902	-11,38%



Entro il 2001 – con la verifica delle ultime posizioni riguardanti l'anno 1997 (dal 1998 è possibile effettuare la compensazione mediante mod. F24, con una drastica riduzione dei rimborsi stessi) – si potrà concludere il piano di smaltimento relativo ai rimborsi automatizzati da dichiarazione.

L'operazione di smaltimento dell'arretrato per l'anno 2000, si divide in tre parti.

La prima riguarda i rimborsi di modesta entità (c.d. rimborsi minimi), relativa ai rimborsi d'imposta non superiori a 5 milioni di lire, richiesti fino al 31 dicembre 1993. L'articolo 14 della legge finanziaria del 1999 prevede la liquidazione di tali rimborsi, attraverso un finanziamento di 1000 miliardi.

La seconda parte dell'operazione, riguarda i rimborsi mediante titoli di stato dei crediti delle imposte sui redditi e dell'IVA fino all'anno 1992, portata a termine con l'erogazione di 5.011 miliardi, e i rimborsi della tassa sulle concessioni governative per l'iscrizione nel registro delle imprese, da restituire in base all'articolo 11 della legge finanziaria del 1999.

La terza parte del piano (più rilevante sotto l'aspetto quantitativo) riguarda le dichiarazioni dei redditi presentate per gli anni d'imposta '93-'95.

Da un punto di vista operativo si possono distinguere sostanzialmente due categorie di rimborsi, con riferimento alle imposte dirette:

Rimborsi automatizzati: sono i rimborsi emergenti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi Modd. 740 e Unico; i tempi previsti per l'erogazione di tali rimborsi sono generalmente paralleli alla fase di liquidazione.

Rimborsi non automatizzati: ulteriormente distinti in due gruppi:

a) rimborsi emergenti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi, a seguito del controllo formale ex art. 36/bis del DPR 602/73 effettuato dai centri di servizio, per i Modd. 740 (esclusi dagli automatizzati), Modd. 750 e Modd. 760. Per lavorare questi rimborsi è necessario che sia completamente conclusa la liquidazione dell'anno di imposta interessato;

b) tutti gli altri tipi di rimborso quali, ad esempio, quelli che scaturiscono da contenzioso, oppure quelli richiesti ai sensi degli artt. 37 e 38 del d.P.R. 602/73 (tali articoli prevedono la possibilità per il contribuente, di richiedere all'Amministrazione Finanziaria le ritenute dirette (art. 37) o i versamenti diretti e le ritenute effettuate dai sostituti d'imposta (art. 38) viziati da errore, duplicazione o inesistenza dell'obbligazione tributaria). Questi rimborsi vengono lavorati singolarmente e richiedono tempi più lunghi e diversificati in relazione al tipo di rimborso spettante.

5.2 I rimborsi di modesta entità.

Trattasi dei rimborsi relativi alle imposte sui redditi, all'imposta sul valore aggiunto, al contributo al Servizio sanitario nazionale nonché alle tasse ed altre imposte indirette sugli affari, di importo, al netto degli interessi, non superiore a 5 milioni di lire, richiesti fino al 31 dicembre 1993, erogati, ai sensi dell'art. 14 della legge finanziaria 2000 (L. 23.12.99, n. 488), secondo modalità semplificate che prevedono l'utilizzazione di procedure automatizzate e senza alcun ulteriore adempimento a carico dei contribuenti.

I dati sono riferiti ai rimborsi erogati tra marzo (mese in cui ha avuto inizio la procedura) e giugno 2000, distinti per fascia d'importo e natura giuridica dei percettori (persone fisiche e non), tipo d'imposta (iva, imposte dirette ed altro), per regione e per settore di attività.

Tab. 35 - *Rimborsi minimi per fascia d'importo e tipologia del contribuente*

MESE	*FASCIA*	*NATURA GIURIDICA*	*NUMERO*	*CAPITALE*	*INTERESSI*	*TOTALE*
Periodo Marzo – Giugno 2000	da 5.000 a 500.000	Persona fisica	1.163.534	146.480.793	82.215.045	228.695.838
		Società ed enti	112.613	20.652.121	16.183.529	36.835.650
		Totale	1.276.147	167.132.914	98.398.574	265.531.488
	da 500.001 a 2.000.000	Persona fisica	197.808	176.916.018	94.666.553	271.582.571
		Società ed enti	62.357	62.888.255	44.196.342	107.084.597
		Totale	260.165	239.804.273	138.862.895	378.667.168
	da 2.000.001 a 4.000.000	Persona fisica	21.667	59.348.029	31.395.736	90.743.765
		Società ed enti	15.694	43.841.489	28.848.782	72.690.271
		Totale	37.361	103.189.518	60.244.518	163.434.036
	oltre 4.000.000	Persona fisica	3.553	15.872.262	8.480.770	24.353.032
		Società ed enti	3.230	14.454.033	9.468.511	23.922.544
		Totale	6.783	30.326.295	17.949.281	48.275.576
	totale fasce	Persona fisica	1.386.562	398.617.102	216.758.104	615.375.206
		Società ed enti	193.894	141.835.898	98.697.164	240.533.062
		Totale	*1.580.456*	*540.453.000*	*315.455.268*	*855.908.268*

(Importi espressi in migliaia di lire)

Tab. 36 - *Rimborsi minimi per fascia d'importo e tipo d'imposta*

MESE	*FASCIA*	*TIPO IMPOSTA*	*NUMERO*	*IMPOSTA*	*INTERESSI*	*TOTALE*
Periodo Marzo – Giugno 2000	da 5.000 a 500.000	IVA	1.288	315.586	166.677	482.263
		Imposte dirette	1.243.231	162.345.433	95.735.328	258.080.761
		Altro	31.628	4.471.895	2.496.569	6.968.464
		Totale Imposte	1.276.147	167.132.914	98.398.574	265.531.488
	da 500.001 a 2.000.000	IVA	2.081	2.314.125	1.005.157	3.319.282
		Imposte dirette	249.784	228.640.894	133.157.333	361.798.227
		Altro	8.300	8.849.254	4.700.405	13.549.659
		Totale Imposte	260.165	239.804.273	138.862.895	378.667.168
	da 2.000.001 a 4.000.000	IVA	964	2.724.979	1.102.787	3.827.766
		Imposte dirette	34.489	94.975.437	55.342.412	150.317.849
		Altro	1.908	5.489.102	3.799.319	9.288.421
		Totale Imposte	37.361	103.189.518	60.244.518	163.434.036
	Oltre 4.000.000	IVA	259	1.173.727	515.562	1.689.289
		Imposte dirette	6.036	26.948.483	15.880.524	42.829.007
		Altro	488	2.204.085	1.553.195	3.757.280
		Totale Imposte	6.783	30.326.295	17.949.281	48.275.576
	Totale fasce	IVA	4.592	6.528.417	2.790.183	9.318.600
		Imposte dirette	1.533.540	512.910.247	300.115.597	813.025.844
		Altro	42.324	21.014.336	12.549.488	33.563.824
		Totale	*1.580.456*	*540.453.000*	*315.455.268*	*855.908.268*

(importi espressi in migliaia di lire)

Tab. 37 - *Rimborsi minimi a livello regionale*

REGIONE	*NUMERO*	*IMPOSTA*	*INTERESSI*	*TOTALE*
Emilia Romagna	223.673	85.343.208	66.636.729	151.979.937
Piemonte	243.329	73.718.687	40.071.350	113.790.037
Lombardia	167.424	72.788.256	39.541.330	112.329.586
Campania	198.965	64.103.515	30.488.794	94.592.309
Toscana	142.671	50.115.944	33.624.425	83.740.369
Veneto	117.228	42.438.396	26.683.882	69.122.278
Abruzzo	70.982	26.012.169	14.725.719	40.737.888
Lazio	74.083	26.443.729	11.360.634	37.804.363
Liguria	78.316	21.362.226	9.638.798	31.001.024
Sicilia	76.900	18.472.210	9.471.278	27.943.488
Trentino A.A.	37.879	15.795.402	9.695.805	25.491.207
Puglia	35.076	15.690.447	7.893.988	23.584.435
Umbria	36.336	9.617.426	4.916.541	14.533.967
Calabria	42.064	7.968.221	5.083.656	13.051.877
Sardegna	26.177	7.009.109	3.395.859	10.404.968
Valle d"Aosta	5.161	1.963.082	1.190.788	3.153.870
Marche	1.472	550.182	288.121	838.303
Friuli Venezia Giulia	641	463.797	245.954	709.751
Basilicata	551	307.564	244.173	551.737
Molise	1.528	289.430	257.444	546.874
Totale	*1.580.456*	*540.453.000*	*315.455.268*	*855.908.268*

Tab. 38 - *Rimborsi minimi per settore d'attività*

Settore di attività	*Numero*	*Imposta*	*Interessi*	*Totale*
18 – Persone fisiche (lav.dip.)	739.548	180.424.287	92.388.175	272.812.462
07 - Commercio ingr., dett., rip.auto-mot-prod.cas	236.715	104.730.767	65.330.121	170.060.888
04 – Attivita' manifatturiere	117.008	55.245.381	37.044.060	92.289.441
11 - Att.Imm. Prof. Imprend. Inform. Ricerca	115.971	52.434.480	30.505.071	82.939.551
06 - Costruzioni	71.934	31.951.830	20.337.783	52.289.613
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura	104.234	28.629.442	17.561.893	46.191.335
15 - Altri servizi pubb., sociali e persona	50.260	18.101.693	10.761.172	28.862.865
10 - Intermediazione monetaria e finanziaria	21.277	16.403.869	10.770.039	27.173.908
09 - Trapsoti, magazzinaggio e comunicazioni	37.291	15.245.658	9.639.304	24.884.962
08 - Alberghi e ristoranti	35.496	15.102.699	9.502.949	24.605.648
14 - Sanita' e altri servizi sociali	34.893	14.965.800	7.203.242	22.169.042
12 -Pubb.Amm. Difesa; ass. sociale obblig.	7.334	2.677.391	1.737.105	4.414.496
13 - Istruzione	3.380	2.175.713	1.158.429	3.334.142
03 - Estrazioni di minerali	2.554	1.118.598	790.461	1.909.059
05 - Prod.e distr. e. elettrica, gas e acqua	1.059	585.870	394.814	980.684
02 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1.460	634.160	320.547	954.707
16 - Serv. Domestrici c/o famiglie e convivenze	38	22.718	9.095	31.813
17 - Organizzazioni ed organismi extrater.	3	2.644	1.008	3.652
TOTALE	1.580.455	540.453.000	315.455.268	855.908.268

(importi espressi in migliaia di lire)

5.3 I rimborsi in conto fiscale.

Trattasi dei rimborsi delle imposte dirette e dell'Iva previsti dal decreto interministeriale 28 dicembre 1993, n. 567, recante il regolamento istitutivo del conto fiscale.

Per l'effettuazione di tali rimborsi i concessionari inoltrano telematicamente alla struttura di gestione istituita nell'ambito della Direzione centrale per la riscossione, sulla base delle istanze loro pervenute dai contribuenti ovvero delle disposizioni degli uffici, la richiesta di accredito degli importi necessari alla erogazione dei rimborsi (sull'apertura della contabilità speciale per l'effettuazione dei rimborsi da conto fiscale vedasi decreto interministeriale 1° febbraio 1999- in G.U. n. 28 del 04.02.99 - e le modifiche al predetto decreto contenute nel decreto interministeriale 28 maggio 1999 -in G.U. n. 131 del 07.06.99 -).

La tabella seguente illustra i dati dei rimborsi in conto fiscale, distinti a livello regionale, relativi all'anno 1999 e 2000 (periodo gennaio – luglio); nella stessa tabella sono evidenziati anche i dati relativi alle compensazioni operate, nello stesso periodo, sui versamenti da modello F24.

Tab. 39 - *Rimborsi in conto fiscale e compensazioni*

(Importi espressi in miliardi di lire)

	GEN-DIC 1999				GEN-LUG 2000			
REGIONE	COMPENSAZIONI	RIMBORSI C.F.	TOTALE	TOT.INC.%	COMPENSAZIONI	RIMBORSI C.F.	TOTALE	TOT.INC.%
Abruzzo	375	153	528	1,6%	297	103	400	1,5%
Basilicata	136	73	208	0,6%	110	76	186	0,7%
Calabria	295	128	423	1,3%	233	120	353	1,3%
Campania	1.121	610	1.731	5,3%	915	362	1.276	4,9%
Emilia Romagna	2.459	1.299	3.757	11,5%	2.049	892	2.941	11,2%
Friuli Venezia Giulia	626	300	925	2,8%	487	206	693	2,6%
Lazio	1.542	626	2.168	6,6%	1.263	410	1.673	6,4%
Liguria	496	143	639	2,0%	385	108	492	1,9%
Lombardia	5.322	2.457	7.779	23,8%	4.384	2.097	6.482	24,7%
Marche	722	375	1.097	3,4%	601	227	828	3,2%
Molise	84	72	156	0,5%	69	27	96	0,4%
Piemonte	1.774	1.030	2.804	8,6%	1.445	1.147	2.592	9,9%
Puglia	790	394	1.184	3,6%	643	409	1.052	4,0%
Sardegna	334	201	535	1,6%	258	166	424	1,6%
Sicilia	815	293	1.107	3,4%	637	224	861	3,3%
Toscana	1.840	894	2.733	8,4%	1.502	536	2.038	7,8%
Trentino	441	307	747	2,3%	373	104	477	1,8%
Umbria	286	131	417	1,3%	231	104	335	1,3%
Valle D'aosta	59	20	79	0,2%	49	23	72	0,3%
Veneto	2.482	1.209	3.691	11,3%	2.107	832	2.939	11,2%
Totale	**21.997**	**10.712**	**32.709**	**100,0%**	**18.037**	**8.173**	**26.210**	**100,0%**

5.4 I rimborsi automatizzati.

Nella tabella seguente sono riportati i dati dei rimborsi (numero e importi) erogati nel triennio 1998-2000, distinti a livello regionale, che evidenzia il notevole incremento dei rimborsi effettuati nel primo semestre del corrente anno, rispetto ai dati degli anni precedenti.

Tab. 40 - *Rimborsi automatizzati a livello regionale*

(importi espressi in mld)

REGIONE	1998		1999		2000	
	NUMERO RIMBORSI	*IMPORTO*	*NUMERO RIMBORSI*	*IMPORTO*	*NUMERO RIMBORSI*	*IMPORTO*
ABRUZZO	40.348	30	6.214	3	216.433	165
ALTO ADIGE	6	0	903	0	-	-
CALABRIA	-	-	2.230	0	-	-
CAMPANIA	28.901	18	119.779	78	325.124	265
EMILIA ROMAGNA	43.341	38	14.949	3	281.646	215
LAZIO	437.602	336	485.728	435	30.992	12
LIGURIA	46.532	35	6.182	3	122.445	112
LOMBARDIA	482.971	392	210.671	141	671.177	656
PIEMONTE	100.297	83	63.139	40	296.495	277
PUGLIA	24.850	16	61.710	39	18.782	16
SARDEGNA	48.330	28	63.800	35	80.758	62
SICILIA	10.956	7	287.526	166	-	-
TOSCANA	120.187	81	104.934	73	172.537	154
TRENTINO	25.153	15	17.361	13	53.314	44
UMBRIA	31.580	20	32.362	20	47.302	37
VAL D'AOSTA	-	-	505	0	-	-
VENETO	163.242	132	31.718	21	465.268	387
Totali	1.604.296	1.231	1.509.711	1.069	2.732.273	2.402

5.5 I rimborsi e le compensazioni – quadro riassuntivo

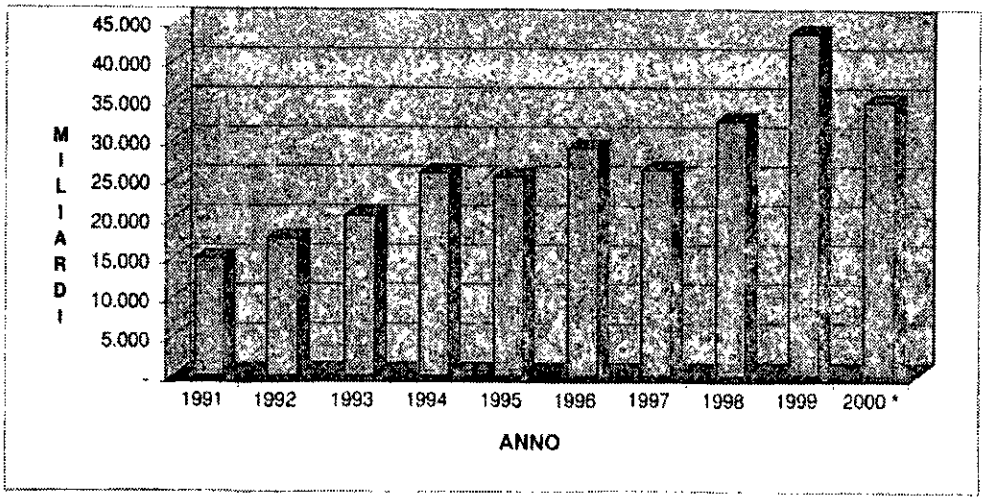
A partire dall'anno 1998, si può rilevare un forte incremento nella restituzione ai contribuenti dei crediti d'imposta, sotto forma di rimborsi e compensazioni, così come evidenziato nella tabella seguente. Il dato dell'anno 2000[4], aggiornato al mese di luglio, conferma che il *trend* è in ulteriore aumento.

Tab. 41 - *Rimborsi e compensazioni – quadro riassuntivo*

(importi espressi in mld)

anno	IMPORTI EROGATI			% + - dell erogato rispetto all'anno precedente
	Rimborsi	Compensazioni	Totale	
1991	15.039	-	15.039	-
1992	17.566	-	17.566	16,80%
1993	20.454	-	20.454	16,44%
1994	25.933	-	25.933	26,79%
1995	25.401	-	25.401	-2,05%
1996	29.111	-	29.111	14,61%
1997	26.356	-	26.356	-9,46%
1998	27.899	4.648	32.547	23,49%
1999	21.694	21.997	43.691	34,24%
2000 *	16.915	18.037	34.952	

* Dato aggiornato al mese di luglio



[4] il dato complessivo dei rimborsi comprende, oltre ai dati dei rimborsi automatizzati, in conto fiscale e "minimi" – riportati nei precedenti paragrafi - anche quelli relativi ai rimborsi IVA fuori conto fiscale e per non residenti (per un totale di 72 mld), ai rimborsi in titoli di stato afferenti le dichiarazioni II.DD. e IVA fino all'anno 1992 (per un totale di 5.012 mld),ed ai rimborsi manuali e semiautomatizzati (per un totale di 400 mld).

6 APPENDICE.

6.1 La riscossione delle tasse automobilistiche.

Com'è noto, la legge 27 dicembre 1997, n° 449 affida, dal 1° gennaio 1999, alle Regioni a statuto ordinario tutte le attività connesse con la gestione delle Tasse Automobilistiche non erariali.

Il Ministero delle Finanze, che fino al 31 dicembre 1998, ha avuto in carico la gestione del tributo a livello unitario nazionale, dal 1° gennaio 1999 mantiene la competenza per conto delle Regioni a statuto speciale.

Il decreto del Ministro delle finanze 25 novembre 1998, n. 418, adottato ai sensi dell'art. 17, comma 10, della citata legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha previsto, tra l'altro, la creazione di un archivio nazionale e di archivi regionali delle tasse automobilistiche, formati dall'insieme dei dati forniti dal pubblico registro automobilistico, dalla motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, dal Ministero delle finanze, dalle Regioni, dai soggetti incaricati della riscossione delle tasse automobilistiche, e da altri soggetti aventi requisiti che consentano il collegamento con i suddetti archivi in forza di disposizioni di legge o regolamento, statali o regionali.

Secondo le norme contenute nel citato decreto, la costituzione, gestione, aggiornamento e controllo degli archivi sopra riferiti dovrà avvenire secondo le modalità definite con un Protocollo d'intesa da stipularsi tra le regioni a statuto ordinario ed il Ministero delle finanze.

Il Protocollo, che nell'anno in corso è stato definito ed elaborato alla luce del parere espresso dalla Conferenza Stato – Regioni nello scorso aprile, è stato sottoposto al Consiglio di Stato perché detto Organo esprima il proprio parere preventivo all'approvazione del documento.

Per quanto concerne la riscossione, la legge n° 447/1997 ha esteso la possibilità di effettuazione dei versamenti delle tasse automobilistiche anche ai tabaccai, oltre che tramite le tesorerie regionali e i concessionari della riscossione. Inoltre, nel corso del 1999, è stata estesa la possibilità della riscossione alle agenzie di pratiche auto.

Presso il Ministero delle Finanze è costituito l'archivio storico-tributario nazionale delle tasse automobilistiche, che contiene informazioni relative a:

- i veicoli (dati tecnici: tipo autoveicolo, targa, portata, KW, ecc.)

- la proprietà dei veicoli (dati anagrafici e di residenza del proprietario)
- la regione competente per la riscossione del tributo (in base alla residenza del proprietario)
- le eventuali esenzioni e sospensioni d'imposta di cui gode il veicolo
- i pagamenti della tassa effettuati per il veicolo (data, importo, intermediario della riscossione presso il quale è avvenuto il pagamento, ecc.).

I dati contenuti nell'archivio consentono la determinazione della tassa dovuta e delle eventuali sanzioni e interessi in caso di tardivo pagamento e sono utilizzati dal Ministero delle Finanze, per le Regioni di sua competenza, per l'accertamento delle tasse non regolarmente versate e dalle altre Regioni.

Compito istituzionale dello SGATA (Sistema di Gestione della Tassa Automobilistica) è, comunque, quello di garantire lo scambio di dati fra le diverse Regioni, nonché la riscossione (e il relativo corretto riversamento) della tassa anche presso un intermediario della riscossione ubicato in una regione diversa da quella di competenza.

L'archivio è stato costituito con i flussi provenienti dall'ACI/PRA, dal Ministero dei trasporti e dal Ministero delle Finanze; gli stessi enti provvedono ad alimentare i flussi di aggiornamento, insieme alle regioni che hanno un proprio autonomo sistema di gestione della tassa.

Le Regioni e gli uffici periferici del Ministero delle Finanze dispongono di interrogazioni tramite WEB dell'archivio che consente di ottenere informazioni sui veicoli, i proprietari e i pagamenti.

Si forniscono, nella tabelle seguenti, i dati della riscossione (importi riscossi e numero dei versamenti) del bollo auto per gli anni 1999 e 2000, distinti per regione e per intermediario della riscossione:

Tab. 42 - *Importi riscossi del bollo auto a livello di regione per intermediario anno 1999*

Regione	ACI		Agenzie		Poste		Tabaccai		Altri		Totale	
	Importo	Num. Versam.	Importo	Num. Versam.	Importo	Num. Versam.	Importo	Num. Versam.	Importo	Num. Versam.	Importo	Num. Versam.
ABRUZZO	97	445.360	-	-	37	218.874	34	155.084	-	-	168	819.318
BASILICATA	27	122.400	-	-	23	123.144	21	97.511	-	-	72	343.055
BOLZANO	25	93.275	-	-	32	147.159	11	41.163	-	-	67	281.597
CALABRIA	57	272.120	-	-	78	431.255	42	199.928	-	-	178	903.303
CAMPANIA	62	272.253	-	-	260	1.212.084	227	1.079.505	-	-	549	2.563.842
EMILIA ROM.	386	1.484.436	-	-	210	1.038.674	131	508.519	-	-	727	3.031.629
FRIULI V.G.	0	1	-	-	98	484.256	78	322.351	-	-	175	806.608
LAZIO	389	1.736.003	-	-	179	961.280	158	697.941	7	26.115	732	3.421.339
LIGURIA	84	397.551	-	-	57	351.125	68	338.607	2	9.559	210	1.096.842
LOMBARDIA	611	2.445.846	0	6	455	2.288.854	241	983.371	69	271.375	1.377	5.989.452
MARCHE	84	370.065	-	-	82	461.154	61	282.460	0	139	227	1.113.818
MOLISE	13	61.556	-	-	21	66.584	11	49.699	2	11.258	47	189.097
PIEMONTE	254	1.079.095	0	1	247	1.219.323	101	428.840	-	-	602	2.727.259
PUGLIA	202	950.615	0	16	92	527.713	129	606.532	-	-	423	2.084.876
SARDEGNA	-	-	-	-	71	382.068	94	460.311	-	-	165	842.379
SICILIA	0	4	-	-	415	2.219.074	37	157.132	-	-	451	2.376.210
TOSCANA	301	1.353.112	-	-	129	855.999	82	394.879	7	27.549	519	2.631.539
TRENTO	22	91.777	-	-	39	191.764	6	26.203	-	-	68	309.744
UMBRIA	69	306.625	-	-	36	215.335	27	128.211	0	870	133	651.041
VAL. D'AOSTA	-	-	-	-	19	99.738	6	26.382	-	-	26	126.120
VENETO	247	987.209	0	2	290	1.446.014	186	770.610	-	-	722	3.203.835
CUAS	-	-	-	-	636	2.616.854	-	-	-	-	636	2.616.854
Totale	2.931	12.469.303	0	25	3.504	17.558.325	1.752	7.755.239	87	346.865	8.274	38.129.757

I dati CUAS si riferiscono a versamenti forniti dalle Poste senza distinzione per regione

Importi espressi in miliardi

Tab. 43 - *Importi riscossi del bollo auto a livello di regione per intermediario anno 2000*

Regione	ACI		Agenzie		Poste		Tabaccai		Altri		Totale	
	Importo	Num. vers.	Importo	Num. vers.	Importo	Num. vers.	Importo	Num. vers.	Importo	Num. vers.	Importo	Num. vers.
ABRUZZO	-	-	1	7.065	23	135.896	34	155.926	-	-	58	298.887
BASILICATA	-	-	0	1.135	14	74.761	18	84.489	-	-	32	160.385
BOLZANO	-	-	0	209	22	103.490	10	41.401	-	-	32	145.100
CALABRIA	-	-	5	26.607	45	256.743	46	222.896	-	-	97	506.246
CAMPANIA	0	37	85	411.019	111	588.558	224	1.071.756	-	-	421	2.071.370
EMILIA ROM.	-	-	14	59.819	124	617.981	162	651.436	-	-	300	1.329.236
FRIULI V.G.	-	-	0	967	55	279.108	64	277.074	-	-	119	557.149
LAZIO	-	-	13	59.139	85	467.627	191	868.506	-	-	288	1.395.272
LIGURIA	-	-	66	343.048	30	202.897	62	321.634	1	6.009	160	873.588
LOMBARDIA	-	-	18	72.466	265	1.381.053	299	1.270.028	-	-	582	2.723.547
MARCHE	0	1	57	276.313	50	290.360	62	293.612	0	680	170	860.966
MOLISE	-	-	8	43.962	7	39.861	11	52.369	2	9.319	29	145.511
PIEMONTE	-	-	174	772.812	132	687.182	143	625.090	-	-	449	2.085.084
PUGLIA	-	-	17	83.567	56	320.691	126	609.809	-	-	199	1.014.067
SARDEGNA	-	-	4	22.221	40	225.407	79	388.620	-	-	123	636.248
SICILIA	-	-	-	-	205	1.163.187	156	757.310	-	-	361	1.920.497
TOSCANA	-	-	14	66.966	79	524.032	97	475.952	-	-	190	1.066.950
TRENTO	-	-	0	695	25	130.586	8	35.212	-	-	34	166.493
UMBRIA	-	-	48	228.939	23	139.012	29	139.424	0	975	100	508.350
VAL D'AOSTA	-	-	0	1.046	8	41.218	6	24.361	-	-	14	66.625
VENETO	-	-	163	688.957	178	934.794	208	887.652	-	-	549	2.511.403
Totale	0	38	691	3.166.952	1.578	8.604.444	2.035	9.254.557	3	16.983	4.307	21.042.974

Ultime riscossioni nazionali: ACI 3/1/00 -- Agenzie 21/8/00 -- Concessionarie 21/7/00 -- Conc. 31/5/00 -- Poste 16/5/00 -- Tabaccai 21/8/00

Importi espressi in miliardi

6.2 L'attività della SIAE

Com'è noto, con il decreto legislativo 26 febbraio 1999, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 3 agosto 1998 n. 288, si è operato un complessivo riordino della disciplina dell'imposizione in materia di attività di spettacolo e intrattenimento, mediante l'assoggettamento al regime ordinario IVA, ovvero, nei casi previsti, all'imposta sugli intrattenimenti di nuova istituzione, delle attività in precedenza soggette all'abolita imposta sugli spettacoli di cui al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 640.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del predetto decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 60, la durata della convenzione stipulata in data 28 marzo 1998 con la Società Italiana degli Autori ed Editori - prevista dall'articolo 17 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 640 - è stata prorogata al 31 dicembre 1999.

La nuova convenzione tra il Ministero delle finanze e la SIAE è stata stipulata in data 24 marzo 2000, e con la stessa si affidano alla predetta SIAE, fino al 31 dicembre 2009, le attività inerenti l'accertamento, liquidazione e riscossione in materia di imposta sugli intrattenimenti e IVA connessa e di cooperazione all'attività di accertamento in materia di imposta sul valore aggiunto, anche con riferimento alle transazioni realizzate con l'uso della rete telematica.

Nelle more del perfezionamento del sopra citato atto convenzionale la SIAE, ha comunque continuato ad operare, in prosecuzione delle attività svolte fino al 31 dicembre 1999, ai sensi del nuovo quadro normativo.

Il decreto di approvazione della convenzione è stato emanato in data 7 giugno 2000 (in G.U. n. 195 del 22 agosto 2000).

Con riguardo, infine, alla remunerazione del servizio reso dalla SIAE, con la predetta convenzione sono stati ridotti gli oneri a carico dell'Erario, valutati per l'anno 2000 in lire 58,5 miliardi, rispetto a quelli in precedenza previsti, ammontanti a circa 130 miliardi annui.

7 Indice delle tabelle

Tab. 1 - *Esiti della riscossione mediante ruolo* ..... *Pag.* 27
Tab. 2 - *Esiti della riscossione mediante ruolo (su carico al netto falliti)* ..... » 28
Tab. 3 - *Riscossione da istituti conciliativi per tipologia d'imposta* ..... » 29
Tab. 4 - *Riepilogo riscossioni da accertamento e controllo* ..... » 29
Tab. 5 - *Carico ruoli anno 2000 senza avvisi bonari* ..... » 31
Tab. 6 - *Carico ruoli anno 2000 - avvisi bonari* ..... » 31
Tab. 7 - *Carico totale ruoli anno 2000* ..... » 32
Tab. 8 – *Analisi carico ruoli al netto falliti* ..... » 32
Tab. 9 - *Carico ruoli anno 2000 per settore di attività* ..... » 33
Tab. 10 - *Carico ruoli anno 2000 – distribuzione territoriale* ..... » 34
Tab. 11 - *Carico anno 2000 per tipologia e anno d'imposta (articoli di ruolo ed importi)* ..... » 35
Tab. 12 - *Riscossioni da modello F24 internet distinte per fasce d'età degli utenti* ..... » 37
Tab. 13 - *Riscossioni da modello F24 internet – distribuzione territoriale* ..... » 38
Tab. 14 - *Riscossioni da modello F24 - Versamenti in B. d'I. e deleghe incassate per intermediario* ..... » 39
Tab. 15 - *Riscossioni da modello F24 - Analisi entrate per intermediario (gen.– lug. 1999/2000)* ..... » 39
Tab. 16 - *Riscossioni da Modello F24 - maggiori intermediari (anno 2000)* ..... » 40
Tab. 17 - *Riscossioni da Modello F24 - maggiori intermediari (anno 1999)* ..... » 41
Tab. 18 - *Riscossioni da modello F24 - entrate erariali per distribuzione territoriale (anno 1998)* ..... » 42
Tab. 19 - *Riscossioni da modello F24 - entrate erariali per distribuzione territoriale (anno 1999)* ..... » 43
Tab. 20 - *Riscossioni da modello F24 - entrate erariali per distribuzione territoriale (anno 2000)* ..... » 44
Tab. 21 - *Modello F24 - entrate erariali per tipologia del contribuente (anno1998)* ..... » 45
Tab. 22 - *Modello F24 - entrate erariali per tipologia del contribuente (anno1999)* ..... » 45
Tab. 23 - *Modello F24 - entrate erariali per tipologia del contribuente (anno 2000)* ..... » 46
Tab. 24 – *Riscossioni da modello F24 – entrate erariali per tipologia d'imposta* ..... » 46
Tab. 25 - *Riscossioni da modello F24 - entrate erariali per attività economica - 1998* ..... » 47
Tab. 26 - *Riscossioni da modello F24 - entrate erariali per attività economica – 1999* ..... » 48
Tab. 27 - *Riscossioni da modello F24 - entrate erariali per attività economica – 2000* ..... » 49
Tab. 28 - *Riscossioni modelloF24 analisi distribuzione (gen. - lug. 1999 – 2000)* ..... » 50
Tab. 29 - *Riscossioni da modelloF24 - mandati emessi per percettore (gen. – lug.1999 – 2000)* ..... » 50
Tab. 30 - *Riscossioni da modello F23 - entrate per tipologia del contribuente* ..... » 53
Tab. 31 - *Riscossioni da modello F23 - entrate per distribuzione territoriale* ..... » 53
Tab. 32 - *Riscossioni da modello F23 - entrate erariali per attività economica* ..... » 54
Tab. 33 - *Riscossioni da modello F23 - analisi delle entrate per intermediario* ..... » 54
Tab. 34 - *Situazione giacenza rimborsi* ..... » 55
Tab. 35 - *Rimborsi minimi per fascia d'importo e tipologia del contribuente* ..... » 57
Tab. 36 - *Rimborsi minimi per fascia d'importo e tipo d'imposta* ..... » 58
Tab. 37 - *Rimborsi minimi a livello regionale* ..... » 58
Tab. 38 - *Rimborsi minimi per settore d'attività* ..... » 59
Tab. 39 - *Rimborsi in conto fiscale e compensazioni* ..... » 60
Tab. 40 - *Rimborsi automatizzati a livello regionale* ..... » 61
Tab. 41 - *Rimborsi e compensazioni – quadro riassuntivo* ..... » 62
Tab. 42 - *Importi riscossi del bollo auto a livello di regione per intermediario anno 1999* ..... » 65
Tab. 43 - *Importi riscossi del bollo auto a livello di regione per intermediario anno 2000* ..... » 66

Stampato su carta riciclata ecologica

DOC13-159-2
Lire 2400